IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 278. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 8 Ottobre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IN AFRICA

Abbiamo seguito, astenendoci da ogni commento, le trattative, le conferenze e gli atti del Governo per la sistemazione delle cose d'Africa, col proposito di riassumere qualche cosa di concreto, ma siamo tuttora sul terreno delle risoluzioni di massima. Pare però dall'assieme che entro il mese di ottobre si possa passare dalle discussioni all'attuazione dei provvedimenti in massima deliberati.

La questione di Cassala è certamente quella che precederà nell'ordine dei fatti compiuti le altre. E' giunto il momento in cui l'Inghilterra crede di riprendere Cassala e quando gli inglesi si muovono le chiacchiere cedono il posto ai fatti.

Le condizioni, alle quali si sarebbe combinata la retrocessione, da noi riferite ieri per sunto, ci sembrano abbastanza dignitose e convenienti.

Siccome siamo noi, che abbiamo chiesto all'Inghilterra di occupare Cassala e siamo noi che vogliamo retrocederla, non si può pretendere che l'Inghilterra ci rimborsi altro che i depositi di materiali e provviste in base a quello che hanno costato a noi, portati sul posto.

In quanto agli ascari di quel presidio, la formula adottata di lasciarli liberi, con qualche compenso, di restare colle famiglie nei nativi territori o nella nostra colonia, oppure di passare al servizio degl'inglesi non ci sembra censurabile.

Circa il Governo della colonia, finora è soltanto decisa la nomina del comandante militare nella persona del colonn. Di Maio.

La scelta è buona. Le attribuzioni affidategli concernono la direzione di tutti i servizi militari e il comando delle truppe coloniali. In questo gli sono dati pieni poteri, ossia una specie di autonomia, coll'intesa di procedere d'accordo col Governatore civile per attuare le riforme e i provvedimenti necessari onde sistemare la colonia in base al nuovo programma che si è proposto il governo.

La nomina del Governatore civile è tuttora *in pectore*. Fallita quella del Bonfadini, la cui designazione non si doveva fare, che ad atto compiuto, per evitare tanti commenti e altrettanti pettegolezzi, gli on. Rudinì e Venosta non hanno ancora trovata la persona adatta.

Bisogna badare che il nuovo Governatore civile sia, oltrechè persona adatta al difficile cómpito, di un temperamento calmo per evitare qualunque attrito di suscettibilità col Comandante militare. Non è cosa facile, ma non è neppure impossibile.

Se si può trovare l'uomo nel mondo politico, meglio; ma questa non dev'essere una condizione *sine qua non*.

In quanto alla nomina del plenipotenziario e residente in Abissinia, non c'è più questione. Il capitano Ciccodicola partirà nella settimana ventura per Adis-Abeba.

La sua missione permanente non gli darà, quando tutto sarà definito fra noi e Menelik, molti fastidi — ma nel periodo delle trattative per la definizione completa di ogni pendenza non avrà poco da fare per riuscire nell'intento.

Si afferma che le istruzioni dategli dal governo sono precise. Si accetta in massima la nuova frontiera, chiedendo che venga rettificata in guisa da includere nel nostro territorio alcune località dove sono sorte varie opere di fortificazione, che altrimenti dovrebbero essere distrutte.

Speriamo che egli riesca, poichè una volta definito questo punto, al resto si potrà provvedere con calma ordinata.

Politica e Diplomazia

Parigi, 7 ore 15.53 — I principi Vittorio e Luigi Napoleone si recano a Moncalieri per passare una quindicina di giorni presso la loro madre principessa Clotilde.

In tale occasione visiteranno anche a Monza i Sovrani d'Italia.

Parigi — E' giunto il signor Bourée, ministro di Francia ad Atene.

— L'ambasciatore d'Inghilterra Sir Edmund Monson, ha dato un pranzo in onore del sig. Lozé, ex-ambasciatore francese a Vienna.

— Il duca e la duchessa di Cumberland passeranno diverse settimane dell'inverno a Cannes.

Berlino — Il *Reichsanzeiger* pubblica il decreto col quale l'Imperatore conferisce l'Ordine dell'Aquila Nera all'ambasciatore italiano conte Lanza.

Baden-Baden, 7 — Il granduca di Baden, abbastanza rimesso in salute, si trova qui ed ha ricevuto il Re del Siam e il conte Muraview.

New-York — Il generale Paez, capo del recente tentativo di ribellione prodottosi a Granada contro il presidente di Nicaragua, è stato catturato dalle truppe governative e si è suicidato.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 7 — *Camera dei Deputati* — Si discutono i progetti relativi ai soccorsi in favore dei danneggiati dai disastri della scorsa estate.

Durante la discussione avvengono scene violenti, con scambio di vivaci attacchi fra alcuni antisemiti, democratici socialisti e partigiani di Schönerer.

Il Presidente dovette sospendere la seduta, che fu però ripresa dopo quattro minuti.

(S) **Vienna**, 7. — Il resto della seduta è trascorso tranquillo.

Le mozioni relative ai soccorsi in favore dei danneggiati dai disastri dell'estate scorsa sono state rinviate alla Commissione del bilancio, onde ne riferisca entro una quindicina di giorni.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 7, ore 18,30. — Le scenate di oggi alla seduta della Camera furono clamorosissime; il baccano indescrivibile.

I deputati socialisti e quelli del partito cristiano-sociale si rinfacciavano a vicenda di vivere alle spalle del povero.

Vi furono pure incidenti personali tra Gregorio cristiano sociale ed Iro e altri tedeschi-nazionali. Corsero minaccie, schiaffi e frustate sulla faccia. Le colluttazioni furono evitate ripetutamente, ma a stento.

In causa di tali scenate scandalose questa sera si adunerà di urgenza la Commissione speciale della Camera per vedere se non sia il caso d'infliggere la censura ai deputati che se ne resero colpevoli.

SVIZZERA.

(S) **Berna**, 7 — Dopo lunghissime discussioni, il Consiglio Nazionale ha approvato, con 98 voti contro 29, il progetto per il riscatto delle ferrovie da parte dello Stato, progetto già approvato dal Consiglio degli Stati.

Vi sono ancora fra i due Consigli alcune divergenze, che saranno appianate nel corso della settimana prossima.

Il progetto sarà poi sottoposto, nel prossimo febbraio, alla votazione popolare, perchè sovr'esso sarà certamente chiesto il *Referendum*.

CULTO E CARITA'

Quando si discute con lealtà e serenità, il più delle volte si finisce per trovarsi d'accordo.

L'*Osservatore Romano*, che deve aver trovato esauriente il nostro articolo di ieri, ci risponde che la nostra religione si fonda sopra due precetti, l'amore di Dio e quello del prossimo; onde essa si esplica in due grandi e indivisibili esercizi, quello del culto e quello della carità.

E cita gli esempi di chiese tramutate in lazzaretti, in ricovero di feriti in guerra e talvolta anche per alloggiare, coll'annuenza dell'autorità ecclesiastica, soldati di passaggio.

Ecco dunque, conchiude l'*Osservatore*, come l'esercizio della carità può accompagnare sempre l'esercizio del culto, e anzi qualche volta l'esercizio della carità fa sospendere l'esercizio del culto in una chiesa.

Pei vescovi e pei sacerdoti è tutt'insieme esercizio di culto ed esercizio di carità radunare nel tempio i loro fedeli, per conferire insieme sul modo migliore e più efficace di rendere onore a Dio e di rendere vantaggio al prossimo.

Siamo perfettamente d'accordo nelle premesse e nelle conseguenze. La carità è l'essenza della religione cattolica, quindi qualunque atto di carità ha colla religione tale intima connessione, che si comprende come si possa esercitare in chiesa per iniziativa o consenso dell'Autorità ecclesiastica.

Ma la chiesa non si converte perciò in luogo privato, per riunioni private con ingresso personale, aventi scopo ben diverso da quello della pubblica carità.

Ora la pretesa del Comitato diocesano milanese di tenere nelle chiese adunanze private con biglietto d'ingresso, nelle quali si potrebbe discutere di politica, di elezioni, di organizzazione di partiti ecc., non solo mira ad eludere la legge, che dichiara la chiesa luogo pubblico, quindi soggetto alla vigilanza dell'Autorità pel buon ordine, ma a convertire, meglio a pervertire, un luogo sacro ad uso profano.

Ebbene, ciò non può essere e non dev'essere, nell'interesse della religione e della legge.

Restino le chiese all'esercizio del culto e della carità. Per questo Vescovi e sacerdoti debbono avere illimitato ed esclusivo il diritto di riunire nel tempio i loro fedeli; i laici, se vogliono tenere riunioni private, trovino locali privati e rispettino la chiesa, che è dei fedeli per il culto e per la carità.

Posti su questo terreno, che è solido, voi e anche noi potremo resistere ad un indirizzo nella politica ecclesiastica, che esorbitasse dalla tutela dei diritti dello Stato per fare gl'interessi della Massoneria, sebbene col march. Di Rudinì questo pericolo ci sembri molto problematico.

COSE D'ORIENTE

DALLA GRECIA.

(S) **Londra**, 7 — Il *Daily News* ha da Atene che la flottiglia delle torpediniere è tornata al Pireo.

(S) **Atene**, 7. — Da alcuni giorni si nota un sensibilissimo miglioramento nella Borsa.

I musulmani a Candia
(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 18,38. — Il *Temps* ha da Costantinopol che il Sultano, preoccupato della situazione che verrebbe fatta ai musulmani a Candia, in seguito alla dichiarazione dell'autonomia dell'isola, indirizzerà a questo proposito una circolare alle potenze.

La visita del ministro Prinetti al Cardinale Ferrari

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 7, ore 17,15. — Il ministro Prinetti intervistato intorno al chiasso che si fa nei giornali per la visita scambiata con S. E. il cardinale Ferrari, sul suo preteso richiamo a Roma e sulle sue dimissioni, ha dichiarato che non si preoccupava affatto dei commenti più o meno ostili dei giornali, che non aveva alcuna intenzione di dimettersi, nè d'interrompere la villeggiatura di Merate, poichè nessuno aveva pensato a richiamarlo a Roma.

Dichiarò che egli è stato ed è sempre d'accordo col Presidente del Consiglio di cui approva tutta la politica; che non conosceva, nè poteva conoscere le circolari riservate, che riguardavano disposizioni speciali del ministro dell'interno; se le avesse conosciute, avrebbe evitato l'incontro col cardinale di Milano, per non suscitare pettegolezzi.

La visita di cortesia era del resto stabilita da tempo e non durò che dieci minuti al più.

Fin qui le notizie che riceviamo da Milano.

Sul *Temps* invece, giuntoci ieri, e d'ordinario ben informato dagli uffici della Presidenza del Consiglio, troviamo un dispaccio da Roma, nel quale, dopo aver accennato alle circolari Rudinì, si spiega la visita dell'on. Prinetti al Cardinale, nei termini seguenti:

" Siccome è da Milano, che sembra partire la parola d'ordine ai clericali, il marchese di Rudinì ha pregato l'on. Prinetti, che è in relazione col card. Ferrari, arcivescovo di quella città, di esprimergli il rincrescimento del governo di veder il partito cattolico agitarsi per uno scopo politico, di annunziargli il fermo proposito del governo stesso di ricorrere a tutti i mezzi di repressione e d'impegnarlo per conseguenza a moderare il suo ardore. „

Forse la versione più attendibile è la prima, ma qualunque fosse delle due, non ci pare davvero che l'incidente meritasse e meriti tanti commenti.

La questione sta nel vedere se questa parte alquanto irrequieta del partito clericale continuerà una agitazione, che non può giovare alla religione stessa e se il Governo saprà far rispettare la legge, nel caso in cui fosse violata.

La questione di Cuba

(S) **Madrid**, 7 — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di accordare l'autonomia all'isola di Cuba, sotto l'alta Sovranità della Spagna, ma intanto di proseguire la campagna contro gli insorti.

(S) **Madrid**, 7. — Si conferma da buona fonte che la nota rimessa dal ministro degli Stati Uniti generale Woodford, all'ex-ministro degli affari esteri duca di Tetuan, non ha verun carattere comminatorio.

Il Gabinetto di Washington desidera soltanto di sapere quando la Spagna crede che Cuba possa essere pacificata e domanda una risposta per la fine di ottobre onde poterla comunicare al Congresso federale.

La risposta del presidente del Consiglio Sagasta sarà moderata e manterrà un'attitudine d'aspettativa salvo a prendere provvedimenti precauzionali in attesa di vedere i risultati del cambiamento della politica del Governo spagnuolo verso Cuba.

(S) **Madrid**, 7. — Si ha dall'Avana che ieri ha avuto luogo una grande dimostrazione in favore del generale Weyler, Questi ricevendo una deputazione dei dimostranti disse che Cuba sarà presto pacificata.

Soggiunse però che egli abbandonerà il comando delle truppe spagnuole piuttostochè modificare il sistema di repressione fin qui seguito contro gl'insorti.

(S) **Madrid**, 7. — Il richiamo del generale Weyler da Governatore dell'isola di Cuba è considerato certo entro il mese corrente.

La questione monetaria

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 18,30. — Il *New York Herald* è informato che il Governo indiano rifiutò di entrare in trattative bimetalliste cogli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 7. — Il *New York Herald* da da Lima che la Camera dei deputati peruviana ha approvato a maggioranza di un voto l'introduzione del tipo monetario aureo.

I proventi dell'Erario

Diamo i risultati delle entrate dal 1° luglio a tutto settembre di quest'anno in confronto allo stesso periodo dell'esercizio scorso.

Tasse affari.

Cespiti d'entrata	1897	1896		Differenze
Tasse di success.	8,827,239	10,991,634	—	(a) 2,164,395
Id. di manom.	2,789,875	2,996,807	—	206,932
Id. di registro	13,089,249	15,879,470	—	(a) 2,790,221
Id. di bollo	18,359,418	18,428,756	—	(a) 69,338
Id. in surrogaz. registro e bollo	4,621,920	4,846,460	—	(a) 224,540
Id. ipotecarie	1,659,367	1,667,352	—	7,985
Id. sulle conc. governative	2,128,747	2,075,366	+	53,381
	51,475,815	56,885,845	—	5,410,030

a) Nel settembre 1896 vi furono molte riscossioni di tassa essendo l'ultimo mese per fruire del condono delle sopratasse e pene pecuniarie; nelle successioni ve ne fu l'anno scorso una eccezionale di L. 592,000.

Tasse di consumo

Cespiti d'entrata	1897	1896		Differenze
T. di fabbr.	9,225,097	8,608,958	+	(a) 616,139
Dogane	57,074,164	59,034,932	—	(b) 1,960,768
Diritti maritt.	1,613,088	1,622,519	—	9,431
Dazi inter. escl. Napoli e Roma	12,543,818	12,539,631	+	4,187
Dazio Napoli	3,116,053	3,041,068	+	74,985
Id. Roma	3,313,119	3,103,203	+	209.916
	86,885,339	87,950,311	—	1,064,972

Privative.

	1897	1896		Differenze
Tabacchi	45,545,153	46,151,503	—	606,350
Sali	17.178,496	17.334,846	—	156,350
Lotto e tassa sulle tombole	16,387,582	15,983,408	+	404,174
	79,111,231	79,469,757	—	358,526
Totale gen.	165,996,570	167,420,068	—	1,423.498

a) Il miglioramento nelle tasse di fabbricazione riguarda tutti i cespiti.

b) La diminuzione nelle dogane è dovuta alle minori importazioni di grano in luglio ed a minori importazioni di petrolio.

Imposte dirette.

Cespiti d'entrata	1897	1896		Differenze
Fondi rustici:				
contribuenti	17.681,312	17,580,635	+	(a) 100,677
demanio	145,705	147,338	—	1,633
Fabbricati:				
contribuenti	14,589,162	14,671,224	—	(b) 82,042
demanio	274,640	291,064	—	16,424
R. Mobile:				
ruoli	24,869,236	26,464,527	—	(c) 1,595,291
ritenute	7,819,837	7,803,942	+	15,895
	65,379,912	66,958,730	—	1,578,818

a) Maggiore reimposizione nei ruoli del 1897.

b) Minori accertamenti suppletivi in confronto al 1896.

c) Diminuzione dipendente in parte dalla esclusione dell'imposta sugli interessi delle cartelle fondiarie, che si deve versare in tesoreria; in parte dalle rettificazioni nei redditi delle categorie *B* e *C* dei privati. Questa diminuzione sarà però compensata da aumento nelle ritenute in ottobre, in cui gli istituti debitori dovranno versare l'imposta dovuta pel 2. sem. 1897 per oltre due milioni.

Sul Nilo e sul Niger

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Torino, 7, ore 15.55. — Il corrispondente londinese della *Gazzetta del Popolo* è informato che il trattato concluso fra Sir Rennel Rodd e Menelik non si estende oltre la presente campagna nel Sudan.

Il Negus spedì un forte nerbo di truppe agli ordini di Clochette per occupare prima dell'arrivo degli anglo-egiziani i punti disputati nel Sudan meridionale.

Il corrispondente da Pietroburgo della *Koelnische Zeitung* segnala le attenzioni a cui continuano ad essere fatti segno colà Ato Joseph, Inviato di Menelik allo Czar ed il di lui coadiutore, interprete e Mentore Leontieff.

L'amore proprio nazionale dei russi è dolcemente solleticato dalla prospettiva che l'Abissinia divenga sotto gli auspici della Russia il centro della civilizzazione dell'Africa interiore, che la chiesa abissina possa unirsi con quella ortodossa; che la Russia sia arbitra essenziale della pace nel continente nero, come già lo è in Europa, che i suoi amici le debbano sempre di più ed i suoi antagonisti la temano in proporzione.

La parte essenziale della corrispondenza è tuttavia la affermazione di Leontieff che la Russia e la Francia lavorano di conserva in Africa a mettere bastoni tra le ruote all'Inghilterra, che la spedizione francese partita da Obok provvista d'ogni cosa necessaria alla buona riuscita della impresa, occuperà Faschoda, sua transitoria meta, che la Francia, mercè i buoni servigi di Menelik ha ora arruolati in Abissinia 1000 tra sudanesi e negri, e che li conserverà come il nucleo d'un esercito coloniale, il suo obbiettivo essendo d'occupare tutta la regione da Obok al Nilo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 18.30. — La nuova spedizione inglese sul Niger comincia a produrre qui una certa irritazione, sapendola opera del Governo e non della Compagnia inglese.

L'*Agenzia Reuter* la dichiara estranea alle questioni che dovranno trattarsi nelle conferenze fra i delegati francesi e inglesi.

L'*Agenzia Havas* la chiama per lo meno una imprudenza.

Il *Journal des Débats* la crede una soddisfazione che il governo ha voluto dare all'opinione pubblica inglese indignata per il recente trattato anglo-tunisino.

Meglio tardi che mai!

Il ministro delle finanze, on. Branca, ha indirizzato la seguente circolare agli Intendenti di finanza:

Roma, 5 ott. 97.

" Nonostante le istruzioni da me direttamente date più volte perchè agli effetti della revisione dei redditi di ricchezza mobile si procedesse negli accertamenti con tutta ponderazione ed equità, in rapporto alle attuali condizioni economiche e ai redditi precedenti risparmiando i contribuenti minori, si sono sollevati vivi reclami in centri diversi.

" Mentre ho provveduto nei singoli casi appena giunsero fondati reclami, desidero che gli intendenti, essendo bene informati della potenza contributiva della loro provincia esercitino ovunque la loro azione moderatrice mercè un assiduo ed efficace riscontro dell'opera degli agenti delle imposte; e, dove accertino le lagnanze giustificate, agevolino bonari componimenti.

" Occorre tener presente che non è lecito pretendere più di quello che sia legittimamente dovuto all'Erario. Mi auguro che tutti i funzionari si attengano a questa linea di condotta. Intanto gradirò che gli intendenti mi informino del modo in cui procedono le operazioni.

Il ministro
Branca. "

L'on. Branca ha in pari tempo mandate istruzioni agli intendenti di finanze perchè curino che le istruzioni ministeriali vengano osservate.

La circolare è stata diramata d'intesa col Presidente del Consiglio e col ministro del Tesoro.

L'esercito nazionale

1° luglio 1895 — 1° luglio 1896.

III.

Abbiamo veduto ieri che l'esercito permanente comprendeva 37.925 militari con ferma permanente.

Di essi 3750 avevano un'età inferiore ai 20 e più precisamente

dai 17 ai 18 anni	27	
dai 18 ai 19 „	1267	3.750
dai 19 ai 20 „	2462	

Si ripartivano per anni e corpi come in appresso:

Fanteria di linea	1410	Cavalleria	453
Alpini	39	Artiglieria	627
Bersaglieri	146	Genio	212

ossia 2884 appartenevano alle armi combattenti ed 866 ai servizi accessori e sussidiari, cioè

Carabinieri	828	Distretti militari	4
Compagnia sanità	4	Depositi cavalli	4
„ sussistenza	9	Stabilimenti di pena	17
	841		25

Totale complessivo 866

Per arrivare alla cifra di 37.995 ne mancano 34.245.

Di essi erano ancora sotto le armi al 30 giugno 1896 ma in attesa di congedo 1420. Gli altri 32.825, che rappresentavano la cifra dei raffermati, in rapporto agli anni di servizio, dividevansi così:

anni	uomini	anni	uomini
4	13,549	11	1,172
5	2,562	12	974
6	2,574	13	954
7	2,391	14	666
8	1,703	15	496
9	1,527	oltre	2,917
10	1,340		
		Totale	32,825

L'esercito permanente disponeva per la mobilitazione, tenuto calcolo delle sole truppe appartenenti alle armi combattenti ed ai servizi accessori, di 676,227.

Di essi erano:
sotto le armi, uomini 180,512
in congedo illitato „ 495,710

Appartenevano:

alla 1.a categoria con servizio sotto le armi da 1 a 3 anni, uomini 623,399
alla 2.a categoria „ 52,828

ossia il rapporto degli uomini sotto le armi a quelli in congedo era di 26,70 a 73,30; quello degli uomini di 1.a categoria a quelli di 2.a era di 92,18 dei primi a 7,82 appena dei secondi.

Ed è cotesto un beneficio non indifferente della categoria unica, che da qualche anno in qua tende a prevalere nel nostro ordinamento.

La milizia mobile aveva in forza, al 30 giugno 1896. 478,348 militari di truppa, così divisi per armi e corpi:

	1.a categ.	2.a categ.	Totale
Fanteria	216,532	88,963	305,495
Bersaglieri	26,737	5,092	31,769
Alpini	16,743	15,944	32,787
Artiglieria da campagna, mont. e cavallo	36,653	9,873	46,526
Artiglieria da costa e fortezza	10,791	2,920	13,710
Genio	12,632	3,542	16,174
Sanità	8,581	369	8,946
Sussistenze	3,200	„	3,200
Totali	331,959	126,639	458,598

Dei 19,750 uomini mancanti a compiere il numero di 478,348, non erano assegnati ad alcun corpo 14,352, tutti di 2.a categoria; appartenevano all'arma dei carabinieri reali 1051 e, finalmente, erano in servizio come guardie di finanza, di città, forestali ecc. 4,347. Complessivamente:

Uomini di 1.a categoria 347,073
„ di 2.a „ 131,275

Gli uomini di 1.a categoria *stavano* a quelli di 2.a categoria *come* 72,56 *a* 27,44.

I militari, assegnati alle armi combattenti e servizi sussidiari dell'esercito, erano, come abbiamo veduto prima, 458,598.

Di essi erano sottufficiali 8725, cioè l'1,90 per 100 — rapporto al disotto del fabbisogno della mobilitazione, che si può calcolare al 2,85 circa per 100. E' vero però che la differenza in realtà è meno sensibile per il fatto che una parte di queste truppe non dovrebbe essere inquadrata immediatamente nelle divisioni operanti, ma costituire il complemento necessario delle truppe mobilitate.

Ecco uno specchio dimostrativo dei rapporti percentuali fra arma ed arma, tra sottufficiali e caporali e soldati:

	Sottufficiali	Caporali soldati	Rapporto per gradi	Totale	Rapporto p. arma
Fanteria	6.303	363,648	1.69	369.951	80.67
Artiglieria	1.420	58.817	2.35	60.237	13.13
Genio	398	15.776	2.46	16.174	3.53
Servizi access.	604	11.632	4.93	12.236	2.68
Totali	8.725	449.873	1.90	458.598	100.00

La maggiore deficienza di sottufficiali si verifica nella fanteria.

Poche parole della Milizia territoriale.

Forza a ruolo, al 30 giugno 1896, 2.083.924 uomini.

Composizione per provenienza ed età:

		p. 100
Classi di 1.a categoria, con età tra i 36 ed i 41 anni, uomini	343.523	16.53
Classi di 2.a categoria, negli uguali limiti di età, uomini	246.041	11.90
Classi di 3.a categoria, tra i 21 i 39 anni di età, uomini	1.492.360	71.48

Composizione per istruzione militare:

Classi che ricevettero una completa istruzione da 2 a 3 anni, uomini	343.523	16.62
Classi che ricevettero un'istruzione parziale per un periodo da 40 giorni a 5 mesi, uomini	112.638	5.49
Classi che ricevettero un'istruzione di pochi giorni, uomini	209.360	10.46
Militari che non ebbero alcuna istruzione, uomini	1.414.981	67.53

Vedremo in un prossimo articolo la composizione della Milizia territoriale per armi e gradi e concluderemo.

La pesca nel Mar di Behring.

(S) **Washington**, 7. — L'Inghilterra ha definitivamente rifiutato di prender parte a qualsiasi conferenza sulla pesca delle foche, alla quale fossero rappresentati la Russia ed il Giappone.

Il commercio estero dell'Italia

Altri Stati fuori d'Europa.

La **Turchia Asiatica**, ha importato in Italia nel 1896 per L. 3,878,000 con forte diminuzione sugli anni precedenti.

La nostra esportazione invece, con qualche aumento, ascese a L. 3,640,000.

Le importazioni principali sono granaglie e dura, cotone in bioccoli e lane naturali. Le esportazioni, tessuti di cotone e di seta, zolfo e riso lavorato.

Colle **Indie inglesi** vi è aumento di esportazione, stazionarietà di importazione. La prima ammontò nel 1896 a L. 25,509,000, la seconda a L. 66,667,000.

Le importazioni constano specialmente di coloniali (cannella, pepe e pimento); indaco, ed altri legni preziosi per L. 2,746,000; Juta greggia (7,328,000); cotone (31,094,000); bozzoli (1,110,000); pelli (6,119,000); stagno (2,021,000); grano, fagiole e semi oleosi (14,683,000), ecc.

Le nostre esportazioni consistono più che altro in tessuti misti di cotone e seta (541,000); cascami di seta filati e tessuti (3,460,000); conterie (1,280,000) e corallo greggio e lavorato (19.128,000).

China e **Giappone** figurano quasi esclusivamente alla importazione per la seta. Nel 1896 importammo dalla China per 14,145,000 lire, delle quali 10,514,000 di seta g.r e cascami e 2,490,000 di pelli crude. Esportammo per appena 867,000 lire in tessuti, abiti fatti e corallo.

Dal Giappone importammo per 2,980,000 lire delle quali più della metà in bozzoli, il resto in oggetti varii di curiosità. Esportammo per 492,000 lire quasi interamente in corallo.

Invece sempre abbastanza notevole è il movimento degli scambi coll'**Egitto**, con prevalenza della nostra esportazione.

Ecco i dati dell'intero quinquennio:

	Importazione in Italia	Esportazione in Egitto
1892	18,543,000	10,713,000
1893	22,480,000	10,129,000
1894	21,106,000	10,604,000
1895	9,821,000	12,238,000
1896	5,541,000	14,197,000

La forte diminuzione delle importazioni devesi al cotone. Mentre anni sono ne importammo dai 150 ai 160 mila quintali per un valore di 15 a 16 milioni, oggimai non ne importiamo più che 37,168 quint. (1896) per 3,717,000. L'India ha surrogato l'Egitto.

Le nostre esportazioni in Egitto si riassumono in un milione e mezzo di vino, olio ecc.; 1,180,000 di manufatti di cotone; 3.498,000 di seta e manifatture seriche; 1,222,000 di mobili ed altri lavori in legno, quasi un milione di carta, libri e stampe; e poi per valori che si aggirano sul milione e il milione e mezzo, terraglie, vetrerie riso brillato, paste di fromento e corallo.

Con **Tunisi** scambiamo per 7 od 8 milioni merci importate contro 5 o 6 milioni esportate. Dall'**Algeria** importiamo 2 milioni e mezzo circa, esportiamo appena dalle 600 alle 800 mila lire.

All'**America Centrale** abbiamo mandato nel 1896 per 4,913,000 lire di vini, sapone, tessuti di cotone, di seta, oreficerie ed altro.

Importammo caffè, legni per concia e tinta, indaco e poco altro.

Col **Brasile** l'importazione è stata di lire 4,999,000, l'esportazione di 13,494,000.

La prima si riduce quasi esclusivamente al caffè. La seconda riflette vino, olio d'oliva, medicinali, manufatti di cotone (2,694,000) e di seta, carta, oreficerie, paste, salumi, burro salato, formaggio e corallo lavorato.

Il **Perù** ci ha mandato per 2,031,000 di nitrato di sodio e poche altre merci.

Noi vi abbiamo spedito per 2,649,000 lire d'olio d'oliva, sapone, tessuti di cotone, lana e seta, carta, salati, formaggio ecc.

Dall'**Uruguay** importammo per appena lire 933,000 fra granturco e pelli: vi esportammo per 9,252,000 lire fra olio di oliva e vino (3,169,000); tessuti di cotone, lana, seta quasi 2 milioni; lavori in legno, carta, riso lavorato, formaggio e mercerie e confezioni.

Col **Chilì** l'importazione è nulla (30,000 lire), l'esportazione in aumento; da 92,000 nel 1893 toccò nel 1896 lire 2,511,000. E' costituita da vino in bottiglie, sapone, tessuti di cotone, carta, riso, paste e cappelli.

Finalmente con l'**Australia**, l'importazione è rappresentata da 2,275,000 lire di lane, pelli crude, minerali di piombo ecc.; l'esportazione da 2,584,000 lire di olì d'oliva, fiammiferi di cera e legno, marmo, zolfo, aranci, e limoni, e corallo lavorato.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 7 corrente:

Rel. e R. D. che proroga i poteri del Commissario straordinario di Francavilla al Mare (Chieti — D. M. che nomina un membro della Commissione istituita al fine di pubblicare i documenti finanziarii dell'antica Repubblica Veneta.

Elenco degli Attestati di Privativa industriale, di Prolungamento, Completivi, d'Importazione e Riduzione, rilasciati nel mese di agosto 1897. — Nomina del liquidatore della Cassa di risparmio di Aversa — Stato sanitario del bestiame nel Regno: Bollettino settimanale fino al 2 ottobre 1897.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Commercio del bestiame — Provvedimenti presi nel Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 5 corr. in Riparbella, provincia di Pisa, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Insegnamento industriale — La Commissione per l'insegnamento artistico industriale ha delegato ad una sotto Commissione, composta dell'on. marchese Torrigiani, presidente, e dei prof. Fabi-Altini e Rosso, insieme a un delegato della Scuola industriale di Pisa, l'incarico di esaminare le domande ed i titoli dei concorrenti al posto di insegnante di ornato e modellazione vacante in quella Scuola.

Magistratura — Pretori — I seguenti pretori sono tramutati: Albanesi da Tiriolo a Vico Pisano - Ferrari (in aspettativa) da Vieste a Tossicia - Calenda richiamato dall'aspettativa a Lauro - Tenuta da Caprano Verano a Nocera Tirinese - Salvatore da Barcellona Pozzo di Gotto a Messina IV - Albazio da Montebelluna a Treviso I - Panizza da Castelfranco Veneto a Montebelluna - Aiello da Montesano a Treviso I - Bordignon da Codigoro a Mercato Saraceno - Fantuzzi viceversa - Sergardi da Radda a Colle Val d' Elsa - Sacchini da Fermo a Radda - Ranieri da Osimo ad Ancona I - Cavara da Notaresco ad Osimo - Brassarini da Asola a Vilminore - Ceccato viceversa - Giambra (collocato in aspettativa) a Cirò - Benazzato (in aspettativa) da Cadore a Santo Stefano di Cadore - Calvi (id.) da Valdagno a Celenza sul Trigno - Falconieri (in aspettativa) da Tortorici a Naso - Bellini (confermato aspettativa) ad Ischia - Costamante (in aspettativa) da Piazza Armerina a Gangi.

Crisafi (richiamato dall'aspettativa) a Spaccaforno.

I seguenti vice pretori sono tramutati: Matarazzo da Lentini a Mirabella Imbeccari - Papaleo da Otranto a Maglie.

Sono accettate le dimissioni dei vice pretori: Rolando, Pieve di Teco - Pitta, Lucera - Clary, Sampeyre - Gianzana, Genova II - Bassi, Milano I - Pelleri, Pontedecimo - Casabione, S. Elia a Pianisi - Neglia, Casamassima - Lanni, Larino - Gamucci, Vico Pisano - Specchia, Ostuni - Lagorno, Genova, II.

— I seguenti uditori sono destinati ad esercitare le funzioni di vice-pretori e trasferiti:

Tenuta, da Caprano Varano a Nocera Tirinese - Foglia, da Napoli a Caprano Varano - Porro, da Bari II a Lecce - Fazio, da Palermo I ad Aidone - Astuni, da Napoli a Milano II - Lubina, da Torino a Cagliari - Morbilli, da Napoli I a Milano VIII - Pestarino, da S. Pier d'Arena a Spezia I - Benussi, da Modena I (richiamato ivi dall'aspettativa).

— Sono nominati vice-pretori:

Flandaca, a Santa Caterina Villarmosa - Mediano, a Pontedera - Rossi, a Busto Arsizio.

Aggiunti giudiziari. — Sono tramutati: Biancardi da S. M. Capua Vetere ad Avellino - Damiano da Avellino a S. M. Capua Vetere - Boagiovanni da Milano a Lecce.

Notari. — I seguenti candidati notai sono nominati notai: Failia Giustino a Licodia Eubea (Caltagirone) - Guidi a Castiglione della Pescaia (Grosseto) - Marra a Liberi di Formicola (S. M. Capua Vetere) - Perugini a Lozio (Brescia) - Placidi a Balsorano (Avezzano) - Bucchia a Gemona (Udine) - Cavalieri a Sedegliano (Udine).

Veneri a Fabbrico (Reggio Emilia) - Azzaro a Monterosso Almo (Modica) - Fragapane a Modica - De Luca a S. Angelo Le Fratte (Potenza) - Fazio a Marsala (Trapani) - Poma a Marsala (Trapani) - Capra a Bressasco (Saluzzo) - Guardenghi Ricci a San Quirico (Genova).

I seguenti notari sono traslocati:

Paciani da S. Vito al Tagliamento (Udine) a Palmanova - Bertolini da Castelnuovo Bocca d'Adda (Mantova) a Monzambano - Lugli da Villimpenta (Mantova) a Goito - Ponti da S. Benedetto Po (Mantova) a Gonzaga - Angelone da Campo di Giove (Solmona) a Introdacqua - Meliechio da Longobardi (Cosenza) a San Lucido - Amaduzzi da Bologna a Barricella - Baravalli viceversa - Pagano da Tenerola (S. M. Capua Vetere) a Castel di Sangro - De Michele viceversa - Mucci da Lama Mocogno (Modena) a Montecreto - Cuniberti viceversa.

Ghietti da Savigliano (Saluzzo) a Genola - Fassini Biancotti viceversa - Giacometti da Fobello (Novara) a Boccioleto - Zanè da Maggiora (Novara) a Sarino - Caviglia da Savignone (Genova) a Voltri - Sanguineti da Sori (Genova) a Quarto - Oneto da Chiavari a Genova - Morelli da Rivarolo Ligure a Genova - Bottassi da Costigliole (Saluzzo) ad Eccoiè - Egidi da Recanati a Macerata - Felli da Strada (Arezzo) a Castiglion Fiorentino - Pellegrino da Favignana (Trapani) a Marsala - Sulsenti da Monterosso Almo (Modica) a Ragusa Inf.

Susca, notaio a Gioja del Colle, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio.

Culto. — E' stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alle Bolle vescovili colle quali: il sacerdote Alessandro Brancati, già nominato ad un canonicato nel Capitolo Cattedrale di Siracusa, è canonicamente istituito nel beneficio medesimo - Al sacerdote Daniele Balestrieri è conferito il beneficio arcipretale nel Capitolo Cattedrale di Lacedonia - Al sacerdote Pietro Giovannini, in seguito a presentazione del patrono Municipio di Massa, è conferito il canonicato del SS. Sacramento in quel Capitolo Cattedrale - Al sacerdote Alfredo Filippo è conferito il canonicato Pratesini nel Capitolo Cattedrale di Livorno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Siena, 7. — Continua il miglioramento nello stato di salute dell'on. Imbriani, eccetto che nella emiplegia.

Oggi cessa la pubblicazione del bollettino medico.

Terni, 7. — In una sala del palazzo Fossoli ha avuto luogo il Congresso regionale dei barbieri, al quale intervennero molti dell'Umbria e di Roma.

I congressisti erano quasi un centinaio.

Firenze, 7. — Il Consiglio comunale di Signa ha unanimamente approvato il progetto dell'inalveamento dell'Arno che nelle sue piene causava il tifo oltre la miseria e le devastazioni dei campi e delle case. Il progetto è dell'ing. Arrigo Ferroni.

Palermo, 6. — La Giunta ha proposto di stanziare 50 mila lire per le feste commemorative della rivoluzione del 12 gennaio 1843.

Milano, 7. — Procedendosi ai lavori di ristauro del Castello, nello scavare il sottosuolo della Cappella ducale, vennero messe in luce parecchie tombe di personaggi ivi originariamente sepolti o trasportati. Fra esse quella del principe Giovanni Antonio Hartmann di Lichtenstein morto nel 1724.

Il console generale di Austria-Ungheria ha provveduto per l'invio a Lichtenstein dei resti del principe, che sono stati ieri spediti.

Perugia, 7. — Ieri in Terni, nello Stabilimento della Società Valnerina, a causa della rottura di una mola, rimasero uccisi Mearelli Benedetto d'anni 28 da Fabriano, Giocondi Ferrando, d'anni 28, da Terni, capo operaio, e lievemente ferito il manuale Profili Roberto, d'anni 22 da Fossombrone.

Palermo, 7. — Nel territorio di Caccamo, Gaetano Priolo, adiratosi col figliastro Majorano Antonio di anni 10, lo percosse in modo che dopo tre ore cessò di vivere. Il Priolo fu arrestato.

Ancona, 7. — Fu rinvenuto cadavere entro un pozzo il ragazzo dodicenne Valenti Giuseppe. Da indagini praticate risultò essere stato gettato per futili motivi dai suoi compagni Cristiani Pietro e [illegible] Ruggero Andrea. Furono arrestati.

[illegible], 7, ore 19,30. — Questa mattina Foge[illegible] dell'arsenale di marina [illegible] ferì gravemente il [illegible] Brenzo [illegible] squadra.

Il feritore fu consegnato ai carabinieri.

Fallimento a Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 7, ore 19,30. — Posso assicurare che la somma complessiva per cui la Ditta Menken e Robin sospese i pagamenti non oltrepassa i due milioni di lire.

Cadono così tutte le fantastiche esagerazioni.

I cannoni della "Thunderer „

(S) **Londra, 7** — La corazzata *Thunderer* si trova ora di stazione a Pembrock. I docks sono seriamente danneggiati dal tiro dei suoi cannoni.

NOTE AGRARIE

La produzione e il commercio granario negli Stati Uniti — L'enotecnico italiano a New-York, signor Rossati, manda al Ministero di agricoltura un interessante rapporto, sulla produzione e il commercio granario negli Stati Uniti, dal quale tolgo le seguenti notizie, utili a conoscersi in tanto discorrere che si è fatto su questo argomento.

" Il 1897 va ricordato come un anno fenomenale nella storia del commercio del grano in questo paese. Il notevole *deficit* nel raccolto del frumento in quasi tutti i principali paesi produttori di questo cereale, ad eccezione degli Stati Uniti, ove il raccolto è stato più abbondante che nel 1896, ha motivato una richiesta sì attiva, che i prezzi del frumento aumentarono strepitosamente in pochi giorni.

Le borse dei cereali negli Stati Uniti, specialmente quelle di New-York e Chicago, che sono le più importanti, furono eccitatissime nell'ultima quindicina di agosto. Durante questo periodo, in seguito alle forti richieste pervenute dall'Europa, si verificarono giornalmente dei rialzi di parecchi cents per *bushel* (1), sì che il prezzo del frumento sorpassò sensibilmente un dollaro per *bushel*, essendosi quotato sabato 21 agosto, alla Borsa di New-York, a dollari 1,07 1/2 prezzo di chiusura.

Negli Stati Uniti, quando si dice frumento a un dollaro per *bushel*, significa l'apice della prosperità per gli agricoltori, che quest'anno possono registrare un' annata assai favorevole. Delle vere fortune sono state fatte in pochi giorni da avveduti speculatori, banchieri, ecc., che avuto sentore in anticipazione della piega che assumeva il mercato, incettarono ed accaparrarono enormi quantità di frumento.

Corre voce, ad esempio, che C. A. Pillsburg, il noto proprietario di mulini a Minneapolis, la città della farina, abbia guadagnato in pochi giorni, speculando in frumento, dollari 500,000, ossia due milioni e mezzo di franchi.

Dieci speculatori, banchieri di Nuova York e Chicago, hanno guadagnato complessivamente, sul rialzo del frumento, dollari 3,175,000, ossia franchi 16 milioni circa, cioè quanto basterebbe per fornire *gratis* il pane alla popolazione di Nuova York per 23 giorni. Ma chi li paga in ultima analisi questi profitti enormi degli speculatori milionari americani? Il povero, specialmente d' Europa, che si vede rincarire giornalmente il prezzo dell'alimento più necessario, il pane.

Il raccolto del frumento negli Stati Uniti viene stimato dal dipartimento d'agricoltura a Washington, secondo l' ultimo bollettino, a 450,322,000 bushels, contro 427,684,346 nello scorso anno. Questa è però la stima più bassa, che si ritiene da molte persone del commercio, dalle Borse, come pure dalla stampa, inferiore al vero: essendo notorio che la stima fatta dal dipartimento ond'è parola, pecca sempre piuttosto in meno che in più, specialmente nelle annate, in cui il raccolto è scarso fuori degli Stati Uniti. La stampa attribuisce ciò al seguente fatto. Gli agricoltori americani che forniscono le notizie agli agenti governativi, coll'avvedutezza propria degli *yankees*, comprendono l' effetto che hanno sul prezzo di questo cereale le notizie ufficiali relative al raccolto, e perciò nell'attesa di un rialzo sono più propensi a dichiarare un raccolto inferiore al vero.

L'osservazione calza quando si consideri l'indole eminentemente speculativa di questo popolo. Infatti la stima governativa non si trova d'accordo con quelle fatte dal Bradstreet, dal Corn Trade List e dalla Borsa di Nuova York che pure godono credito.

Ecco il confronto fra le varie stime secondo le diede il *World* del 15 agosto:

Raccolto del frumento nel 1897.

Dipartimento d'agr. a Washington	B.s 450,322,000	
Bradstreet	da B.s 550,000,000	a 575,000,000
Corn Trade List „	550,000.600	a 560,000,000
New York Exchange „	525,000,000	a 550,000,000

Il raccolto del 1896 ammontò, secondo le cifre governative, a 427,684,346 B.s, rappresentanti un valore di dollari 310,602,539.

L'aumento nel valore del raccolto al prezzo indicato è dunque da dollari 151,647,461 a 248,397,461.

Benchè, secondo le cifre ufficiali la differenza nella quantità del raccolto non sia molto notevole, la differenza nel valore anche in base alla stima più bassa è assai rilevante, e motivata dallo scarso raccolto avutosi nelle altre parti del globo.

L'*Herald* calcola il guadagno che realizzeranno gli agricoltori americani per l'aumentato prezzo del frumento a 175,000,000 di dollari prendendo per base una produzione di 500,000,000 bushels.

Per chi compra e vende uva e vino. — Un libro utilissimo è quello di Ottavi e Marescalchi. Si intitola: " *Vade mecum* del commerciante d'uva e vino „ ed è un vero manuale di statistica, economia, legislazione e commercio dell'uva e del vino. Provincia per provincia sono date nozioni precise sulla qualità delle uve e loro attitudine alla vinificazione, sui vini principali che si producono, sugli usi commerciali, sui compensi da darsi ai mediatori, commissionari, facchini, carrettieri ecc.

Vi si trova quanto occorre sapere per trasporti di terra e di mare, quanto ha rapporto a leggi, disposizioni, consuetudini intorno ai mercati di uva e di vino, al dazio consumo nelle città chiuse e nei comuni aperti, ai dati doganali per l'importazione dei vini all'estero e quanto concerne i dazi d' entrata dei nostri vini nei vari Stati.

Insomma tanto lo studioso che il pratico trovano in questo manuale una larga messe di dati e cognizioni, finora sparse in pubblicazioni diverse, voluminose o difficili a procurarsi.

Il volume, elegantemente rilegato e tascabile si vende presso la Ditta Ottavi di Casalmonferrato al prezzo di L. 6,50 franco di posta a chi lo richiede prima del 15 ottobre corrente, più tardi costerà 8 lire.

I burri preparati con fermenti selezionati. — I burri delle Ditte Grü: (Locate Triulzi), Antonio Gazzera (Codogno), fratelli Carbonelli (Ospedaletto Lodigiano) e Pelenghi, Lombardo e C. (S. Fiorano-Codogno), fabbricati col nuovo metodo di burrificazione danese, cioè coi fermenti selezionati, hanno ottenuta una preferenza di prezzo su tutti gli altri burri italiani che si smerciano sul mercato di Londra e poterono rivaleggiare con quelli importati dalla Danimarca sia per l'aroma che per la conservabilità.

Questa notizia l'ha data al prof. Sartori la Ditta Pelenghi, la più forte esportatrice di burro dall'Italia. Questa Ditta ha costruito *ex novo* la latteria di S. Fiorano, a fine di mostrare le prerogative tecniche e redditive della produzione del burro di crema fermentata, affidandone la delicata operazione ad un provetto operaio danese.

Miles agricola.

(1) *Bushel*, litri 35,23.

Decadenza socialista

La frase non è nostra; è stata proferita in una radunanza dei maggiorenti del partito, nel Congresso di Amburgo, che si è chiuso ieri l'altro.

Si è constatato un fatto; a misura che il numero degli aderenti nominali cresce, lo spirito di sacrifizio e la devozione al Comitato centrale diminuiscono. Specialmente nei luoghi dove si è raggiunta la prosperità o la ricchezza gli apostoli, un tempo acclamati e festeggiati, incontrano accoglienze così fredde che è una disperazione.

— Molte circoscrizioni — ha esclamato il deputato Gerisch, uno dei più bollenti del partito — sono giunte al punto da non pagare più nemmeno la indennità ai deputati socialisti!

E nell'amarezza dell'accento si sentiva che proprio gli infedeli elettori di Gerisch sono tra quegli egoisti che si sono stancati di lavorare e di sudare per assicurare al loro deputato una comoda e tranquilla esistenza a Berlino!

Nell'adunanza — dice il resoconto ufficiale, pubblicato dal *Worwaerts* — è corso un fremito di disapprovazione.

Infatti i radunati a Congresso, o erano deputati che hanno trovato nella dabbenaggine dei loro elettori la vigna del Signore, o fremènti giovani aspiranti a godere presto o tardi delle stesse dolcezze. E la visione suscitata dal Gerisch ha fatto sul loro spirito la stessa impressione che farebbe in un' assemblea d'impiegati il fresco annunzio della sospensione del ventisette del mese!

Senza trattenersi più a lungo su queste miserie, constatiamo intanto che, a confessione degli apostoli della nuova religione, il numero dei loro aderenti è in ragione diretta della miseria e delle sofferenze degli operai. Quando in una regione il lavoro abbonda e i salari sono elevati, l'operaio ascolta gli oratori socialisti con un sorriso di sdegnosa pietà; si lascia tenere inscritto nelle liste, per una specie di rispetto di firma e perchè gli pare che la cosa non importi più che tanto, ma quando gli domandano di metter mano alla tasca per " la causa „ e per i suoi difensori, l'operaio preferisce dare una capatina all'osteria o alla birreria.

Così l'esempio della Germania viene a confermare quanto dicevamo ierlaltro, a proposito della differenza fra i socialisti militanti e paganti e il numero dei voti ottenuti dai nostri deputati socialisti. I malcontenti, quelli che si lagnano di ingiustizie vere o supposte, volentieri si gettano a votare pel partito più avverso a chi governa: ma da questo al supporre che possano essere annoverati fra i militi, sui quali il partito potrebbe all'occorrenza contare, ci corre un abisso.

Non solo non sono disposti, come i martiri, all'effusione del sangue, ma nemmeno allo spargimento, assai meno doloroso, di un paio di lire. Ed hanno ben ragione, perchè comunque le spendano, quelle due lire saranno sempre meglio spese che a mantenere l'*allegria* a pochi ambiziosi che li struttano con promesse che essi, per i primi, sanno benissimo che non si realizzeranno mai.

I drammi del mare

(S) **Londra, 7** — Il *Daily News* riferisce che la nave *Celadon*, partita il 18 luglio 1896 da Newcastle per New Orleans, naufragò il 7 agosto presso l'isola Starbuck. L'equipaggio si rifugiò su due barche. Una affondò e l'altra, che conteneva trenta uomini, si salvò. Però questi rimasero tre giorni senza mangiare e poi approdarono all'isola Sofia, dove soggiornarono dieci mesi. Il piroscafo *Clyde* li liberò il 4 settembre 1897.

Pioggie, tempeste e inondazioni

(S) **Ancona 7.** — Continua a piovere. Giungono da Falconara, Chiaravalle e Castelferretti notizie di danni prodotti da allagamenti.

Finora è stato segnalato un morto a Castelferretti, da dove fu telegrafato chiedendo pane ed altri urgenti soccorsi.

Vi fu inviata truppa.

Il Prefetto e l'Ispettore di pubblica sicurezza si sono recati stamane sui luoghi dell'inondazione.

Gli ultimi telegrammi da **Ancona** constatano danni gravi in conseguenza delle alluvioni prodotte dalle pioggie torrenziali.

Vi sarebbe anche qualche vittima nelle campagne circostanti.

Reparti di truppa sono stati spediti nei paesi vicini più danneggiati e specialmente a Falconara, Chiaravalle e Fiumesino ove l'acqua, in certi punti, ha raggiunto i due metri d'altezza.

Danni maggiori, prodotti dallo straripamento del torrente Rubbiano, si sono avuti nella borgata di Case Bruciate presso la stazione di Monte Marciano.

La pioggia ha continuato nella notte allagando anche l'officina del gas e si sono dovute impiegare torcie a vento.

Soldati, guardie, carabinieri e pompieri sono in moto continuamente.

La zona allagata comprende un vastissimo territorio lungo il litorale da Porto Recanati a Senigallia e Fano, internandosi fino a Jesi.

Il servizio ferroviario tra Ancona e Bologna è interrotto per il crollo di due ponti e dovrà, per qualche tempo, effettuarsi il trasbordo.

A Roma è venuto ieri da Ancona un solo treno, giunto nel pomeriggio, ma non ha portato la posta, perchè all'ora della partenza le comunicazioni fra la stazione e il centro della città, non erano ancora riattivate.

La parte ove l'acqua è giunta ad altezza non ricordata è il tratto di via Nazionale, dallo stabilimento Marotti al viale Carlo Alberto e la via del Ponte Conocchia e delle Fornaci ove si trova la stazione ferroviaria. Nell'interno della stazione l'acqua ha raggiunto un metro d'altezza danneggiando assai gli uffici.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Molto rumore per nulla, ossia *La morte di Hoche*, dramma di Paolo Deroulède. Rappresentato al teatro della Porte Saint-Martin — un politeama popolare, una specie di Costanzi, quando vi recitano Dominici o Leigheb — è parso un gran polpettone di scene che si seguono senza legame. Manca un intreccio preciso, espressivo.

L'autore, che tutti sanno essere il chiassoso deputato della rivincita (trema, Germania!), ha voluto metter insieme qualcosa di patriottico, tra il drammatico e l'esaltato. Ma pare che l'astro del *bulangismo* sia tramontato completamente.

Del resto, la grande curiosità era l'ultimo quadro. Un dramma, avente a titolo *La morte di Hoche*, doveva farlo veder morire. Ora, come è morto il generale della rivoluzione

via sfolgorante tra i perigli
Lampo di giovinezza, Hoche sublime?

Chi dice per vaiolo infettivo, chi per tubercolosi fulminante; qualche storico lo fa morire avvelenato dal Direttorio, qualche altro pugnalato da un soldato ribelle. All'onorevole Deroulède è piaciuto farlo morire in un quinto modo: e il suo eroe si ammazza in scena.

Ma un Hoche suicida è parso al pubblico un Hoche diminuito: quindi, ha disapprovato il lavoro.

Ora, sì, che al poeta dei *Canti militari* si impone la rivincita.

— *Fiat justitia*, dramma in 4 atti di Schmidt-Häsler e Kaufmann, è molto piaciuto, rappresentato la prima volta allo Stadttheater di Nurnberg.

Si tratta di una ragazza abbandonata dall'amante, e che capita in casa della fidanzata di lui la vigilia delle nozze. Ne deriva una scena violenta, nella quale la disgraziata, estratto un revolver, tenta suicidarsi; l'infedele fa per strappargliela di mano: il colpo parte, ed egli rimane ucciso.

L'abbandonata si accusa del delitto, è arrestata e sarebbe condannata certamente, se il padre dell'ucciso, uomo giusto e leale, non ne prendesse la difesa.

Come si vede, è un dramma di tinte cupe, e di molto effetto; e da ciò il buon esito conseguito innanzi ad un pubblico abbastanza esigente e intelligente.

Lirica — Dalibor, l'opera in tre atti di Smetana, lungamente attesa e più volte promessa, è stata finalmente rappresentata lunedì all'Hofaperu di Vienna. Il libretto, che è un amalgama tra quello del *Lohengrin* e quello del *Fidelio*, non è parso nè originale nè dilettevole.

Ma la musica ha avuto un pieno successo, perchè ricca di nuove melodie e piena di sentimento.

" Pareva di udire un moderno Beethoven „ scrive il critico del *Fremdenblatt*.

Le parti principali erano sostenute dal tenore Winkelmann, dal basso Hesch e dalle signore Scollman e Mihalek.

I cori e l'orchestra, sotto la direzione di Gustavo Mahler, nulla lasciarono a desiderare.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 8 ottobre 1897 — S. Reparata.

Leva il Sole alle ore 6.16 m. — Tramonta alle 5.39 s.
Leva la Luna alle ore 4.35 s. — Tramonta alle 3.51 m.

BOLLETTINO METEORICO

7 ottobre

Europa: pressione ancora elevata Golfo Finlandia 773 Pietroburgo bassa canale Otranto 755.

Italia 24 ore: barometro dovunque alzato quattro a otto mill. Italia Centrale; temperatura poco variata; pioggie e temporali specialmente versante medio e inferiore Adriatico e in Sicilia; venti forti fortissimi di Nord-est e mare grosso versante medio Adriatico. Stamane: cielo nuvoloso coperto, qualche pioggia; mare agitato.

Probabilità: venti freschi quarto quadrante Nord e Centro intorno ponente altrove; cielo vario Italia superiore e centrale; nuvoloso coperto con qualche pioggia altrove.

Nelle provincie dalle ore 7 del 6 alle ore 7 del 7

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	15 4	8 8	Roma	17 5	12 5
Milano	17 0	9 6	Foggia	21 4	13 4
Venezia	15 2	9 0	Bari	21 5	12 8
Ancona	15 0	11 9	Napoli	17 5	12 8
Perugia	11 6	6 6	Palermo	19 9	12 7
Firenze	14 2	10 7	Cagliari	18 0	11 0

All'estero ore 9 del 7.

Atene	21 0	Budapest	3 9	Zurigo	1 0
Pietroburgo	0 4	Trieste	7 8	Lugano	5 0
Mosca	—	Madrid	3 4	Ginevra	3 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	—
Amburgo	3 4	Parigi	0 2	Malta	17 9
Praga	1 6	Nizza	—	Algeri	10 2
Vienna	1 5	Monaco	0 3		

Rebus-Monoverbo

ababababab

Spiegazione del Passatempo precedente:
L'ONTANO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 6 SETTEMBRE

Bertuzzi Giuseppe, ingegnere, con Tabanelli Laura
Burnier Roberto, falegname, con Rocchi Anna
Renzi Luigi, cocchiere, con Giorgetti Nicola
Marconi Pio, agricoltore, con D'Agostini Luigia
Magliaro Modestino, sellaio, con Cappi Aunita
Parise Giovanni, cameriere, con Filippini Paola

Nati e morti denunziati nei giorni 4 5 ottobre
Nati 69 compresi 4 nati morti.
Morti 53 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Capanna Esterina fu Albano, Pesaro, 45, nubile
Carradori Leopoldo fu Remigio, Pistoia, 69, celibe
Beniamini Gioacchino fu Pasquale, Roma, 50, celibe
Studer Marcello fu Giovanni, Roma, 80, celibe
Fagotti Guglielmo di Leonardo, Roma, 31, celibe
Magliocchetti Maria fu Antonio, Anagni, 50, vedova
Palazzi Giuseppe fu Vincenzo, Rocca di Papa, 78, coniug.
Alpheraky Achille fu Demetrio, Toroho (Russia), 87
Carnevali Domenico fu Giovanni, Roma, 62, coniug.
Capoani Giuseppe fu Flaminio, Roma, 65, celibe
Fasoli Enrico di Cesare, Roma, 17, celibe
Piacentini Camillo fu Filippo, Roma, 53, coniug.
Manzi Luigi Maria fu Vincenzo, Roma, 87, vedovo
Maneschi Margherita fu Luigi, Viterbo, 66, vedova
Daragazzo Oppizio Carmela fu Giacomo, Lodi, 69, coniug.
Saraceni Oreste fu Gaetano, Roma, 32, celibe
Cappa Filippo fu Domenico, Torino, 74, coniug.
Gambi Nicola fu Andrea, Agugliano, 57, coniug.
Cherubini Luigi fu Giuseppe, Roma, 45, celibe
Angelozzi Leopoldo di Filippo, S. Elpidio, 10
Rasi Eugenio fu Silvestro, Roma, 63, coniug.
Conti Pietro fu Francesco, Cetona, 66, coniug.
Mancini Gioacchino di Augusto, Morlupo, 23, celibe
Dianni Giosuè fu Tommaso, Civitavecchia, 61, coniug.
Magistri Vincenza fu Angelo, Roma, 58, vedova.

Mercoledì 6 ottobre alle ore 14 3/4 munito dei conforti di N. S. Religione, spirava nel bacio del Signore

DOMENICO MANDOLESI.

I congiunti pregano tutti coloro che conobbero il caro estinto a volerne suffragare l'anima benedetta.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. - 22 ottobre - Sistemazione dell'edificio di Santa Patrizia in Napoli, per allogarsi istituti scientifici. Pres. L. 204,500.

Provincia di Bari. - 11 ottobre - Manutenzione S. P. da Bari a Carbonara m. 6,237,60. Annuo estaglio L. 8728.

Intendenza finanza Bologna. - 26 ottobre - Appalto spaccio all' ingrosso privative in Bazzano. Vendita annue sali L. 124,560; tabacchi 223,150.

Città di Taranto. - 14 ottobre - Manutenzione strade e piazze della città. A. C. L. 16,600.

Ispettorato forestale di Massa Marittima. - 18 ottobre - Vendita in tre lotti di cedno nella foresta demaniale di Follonica. Importo complessivo L. 8,670.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - II Sezione feriale

Pres: Combi - Giudici: Lo Re e Alessandroni - P. M.: Giampietro - Difesa: Alessandroni.

Furto di gioielli.

Luigia Casara di anni 40, da Verona, abitante in via Rasella, la mattina del 7 giugno, si accorse che era aperto un cassetto del canterano, nel quale teneva riposti i gioielli e di cui aveva nascosta la chiave. I ladri le avevano portato via circa 15 mila lire di oggetti preziosi e poche lire in danaro. Senza dubbio erano entrati la sera precedente, mentre essa era a vedere la girandola, scalando una finestra giacchè la porta era intatta. Denunziò il fatto alla Questura facendo cadere i suoi sospetti sopra un suo vicino di casa, l'ombrellaio Antonio Vismara di anni 42, da Oleggio, il quale più volte era entrato in casa della Casara per farvi dei lavori e per accompagnarvi la figlia, che prestava dei servizi alla medesima.

Accertatasi la reità del Vismara il Tribunale lo condannò ieri a due anni di reclusione ed uno di vigilanza.

Deputati e giornalisti in Tribunale.

Mantova, 5. — Nello scorso aprile, in un banchetto politico tenutosi a Bozzolo dai democratici mantovani per celebrare la loro vittoria, a detta del giornale *La Provincia*, organo dei democratici radicali e socialisti, un certo sig. ing. Gasparetti avrebbe pronunziato un brindisi, col quale stigmatizzando i *crispini*, avrebbe elogiato gli *onesti* che vollero, almeno nella *nostra* provincia completamente spazzato il terreno dai *delinquenti*, dai *ladri delle Banche*, dalle gesta africane... ecc.

Per questo resoconto, i deputati monarchici uscenti e rimasti soccombenti, on. Gioppi, Capilupi e Siliprandi sporsero querela per diffamazione contro l'autore del brindisi, contro il sedicente autore della corrispondenza e contro Giovanni Bacci, direttore proprietario della *Provincia*.

Se, non che l' ing. Gasparetti dichiarò subito che egli non si era mai sognato di pronunziare le parole attribuitegli, avendo la più alta stima degli onesti gentiluomini cui quelle parole sarebbero state dirette, ed avendo provato che infatti quelle espressioni erano state create negli uffici del giornale democratico, la querela contro di lui venne ritirata e mantenuta contro gli altri due.

Da tre giorni il processo si svolge presso il Tribunale di Mantova con grande intervento del pubblico che si interessa degli incidenti piccanti e al vivace dibattito fra i rappresentanti le varie parti.

Difendono gli imputati l' on. Ruffoni e l'avv. Achille Finzi; rappresentano i querelanti gli on. Palberti, Carlo Nasi e l'avv. Parmegiani.

Sono testimoni delle due parti i principali uomini politici del mantovano, i quali sono tutti concordi nell' affermare che la rispettabilità personale degli on. Gioppi, Capilupi e Siliprandi è superiore ad ogni discussione e ad ogni sospetto; lo stesso Bacci afferma e sostiene che la corrispondenza incriminata andò in tipografia a sua insaputa ed il sedicente autore della corrispondenza conviene di aver frainteso il brindisi dell' ing. Gasparetti e di aver creduto, con quelle frasi, di interpretarne il pensiero.

I querelanti però sostengono la inverosimiglianza che autore della corrispondenza possa essere quegli che per tale si confessa e l'attribuiscono invece allo stesso Bacci, mantenendo perciò la querela.

Oggi si sarebbe dovuta avere la sentenza, ma dopo una splendida arringa dell' on. Nasi, durata parecchie ore, intesa a distruggere con vigorose argomentazioni le ragioni della difesa e a dimostrare la piena responsabilità dei querelati, il difensore on. Ruffoni ha pregato il Presidente di rimandare a domani l'udienza per dargli tempo di leggere e riordinare le molte annotazioni prese durante l'arringa del Nasi.

Il Presidente avendo acconsentito, la fine del dibattimento è stata rimandata a domani.

Fallimenti in Roma.

Gottardo Ettore, negozio di passamanerie, via del Leone 5. Fallimento pubblicato con sentenza di ieri ad istanza propria.

Giudice del. avv. Tercinod cav. Emilio - Cur. Testi avv. Luigi, via del Gesù 85. Prima adunanza 25 corr. 30 giorni per presentare i titoli. 24 novembre chiusura della verifica.

Bilancio: attivo L. 17,399.26. Passivo L. 27,576.16 (creditori 19).

CURATORI CONFERMATI - Croci avv. Enrico, con sentenza di ieri del fallimento della ditta fratelli Brasini, sarti-mercanti, via Condotti 53.

Sebastiani avv. Eugenio, con sentenza di ieri del fallimento Frascarelli Romolo orzarolo, via Alessandria 49.

Di Biasio rag. Luigi con sentenza di ieri del fallimento di Rosi Giulio, liquorista in via Napoleone 3.

SURROGATI - Savini avv. Giulio è surrogato al rinunciatario curatore Lollini avv. Vittorio. Sent. di ieri. Fallimento di Mariani Aristide, mercerie.

L'avv. Alessandri Ettore è delegato a rappresentare il curatore Sereni avv. Angelo durante la costui assenza, nel fallimento di Pistolesi Gaetano, cartoleria via dell'Archetto 25.

Ieri fu chiusa la verifica e vennero ammessi al passivo oltre 7 creditori per L. 3129,80.

BILANCI - Galli Pietro, forno in via della Lungaretta 69. Presentato ieri. Attivo L. 156,332.98. Passivo lire 112,757.61. Rim. attiva L. 53,545.39.

Mariani Aristide e Pericle, negozio di mercerie, Corso Vitt. Em. 101.

Presentato ieri. Attivo L. 12,048,23. Passivo 10,457,86. Attivo netto L. 1590.37. 67 creditori.

RENDICONTI - Centofanti Alessandro, pellami, via Alessandrina 77. E' dichiarato esecutivo questo stato di riparto. Creditori per L. 15,928.70. Somma da ripartirsi L. 104.98. Entro 10 giorni il pagamento. Decreto di ieri.

INVENTARI - Molli Cesare, forno via Gioacchino Belli 84. Ieri fu presentato l'inventario. Merci, stigli e mobili sono stati valutati L. 1644.80.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 17,5 — minimo 10,7.

Il Re alle vittime del disastro di Porta Pinciana. — S. M. il Re ha fatto tenere al Prefetto di Roma la somma di lire mille per essere distribuita immediatamente in proporzione dei bisogni, alle famiglie dei tre operai muratori travolti nella rovina della casa in costruzione al Corso d'Italia.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza S. E. Mery del Val, Ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, reduce da temporaneo congedo.

— La Segreteria dei Memoriali, con uffici in piazza Mignanelli, rimane aperta al pubblico tutti i sabati fino all'11 novembre.

Arrivi e partenze. — Per Napoli è partito ieri mattina il principe indiano rajà Sahib di Ketery.

La distribuzione dei premi alle scuole elementari del Comune — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo in Campidoglio l'annunziata distribuzione dei premi agli alunni e alle alunne delle scuole elementari del Comune.

La vasta piazza era ripartita in vari steccati per le scolaresche, gli invitati ed il pubblico. I palazzi capitolini erano addobbati con i soliti arazzi. Sull'alto della scalinata ergevansi i pennoni dai colori del Comune e sulla torre capitolina sventolava la bandiera nazionale.

Di fronte all'ingresso del palazzo dei Conservatori era stato eretto il palco per le autorità, sul quale sovrastava un padiglione di velluto dalle frangie d'oro.

Le guardie, i vigili, gli staffieri e gli uscieri municipali prestavano servizio d'onore.

Fin dalle ore 14 le tribune degli invitati e lo spazio riservato al pubblico cominciarono ad affollarsi, mentre giungevano man mano le alunne e gli alunni delle scuole accompagnati dai rispettivi insegnanti.

Le scuole maschili recavano in testa dei singoli drappelli la bandiera nazionale.

Alle 15 e mezza la vasta piazza era gremita.

Lo spazio riservato alle scuole femminili specialmente, con quelle migliaia di bambine nei loro vestitini candidi, liete, sorridenti offriva un quadro meraviglioso.

La folla intanto invadeva ogni piccolo spazio sporgente che rimanesse libero. La scalinata del palazzo senatorio era occupata d'assalto.

Alle ore 16 uno squillo di tromba annunziava l'arrivo delle autorità, mentre il Concerto comunale suonava la marcia reale.

Notammo il Prefetto comm. De Rosa, il pro sindaco prof. Galluppi, gli assessori Cruciani-Alibrandi, Palomba ed Alatri, il prof. Torraca rappresentante il ministro della P. I. il comm. Bacci R. Provveditore agli studi, il cav. Gaglier pel Questore il comm. Valle segretario generale del Comune, il cav. Valenziani direttore dell'Uff. VI, l'ispettor capo cav. Concina con gli ispettori Cippitelli e Inveradi, i cons. com. Bianchi, Casciani, Nissolino, il cav. Fontana R. ispettore scolastico e parecchi altri.

S'incominciò senz'altro la distribuzione dei premi. Le alunne e gli alunni premiati sfilarono dinanzi alle varie autorità che fermarono a ciascuno nel petto la medaglia d'argento.

La sfilata durò fin verso le 17 e mezzo.

Intanto ai piedi del Campidoglio faceva ressa la folla dei babbi e delle mamme che attendevano i bambini premiati.

Ogni cosa procedette col massimo ordine.

Furono distribuite un migliaio circa di medaglie d'argento.

La simpatica festa provocò nei dintorni del Campidoglio una insolita animazione che si protrasse fino a notte.

Per un Congresso futuro. — Il conte prof. Angelo De Gubernatis, reduce dall'XI Congresso degli Orientalisti, tenuto a Parigi, ove come è noto, fu deliberato che il prossimo Congresso si aduni in Roma nell'ottobre 1899, è stato ieri ricevuto dall'on. Codronchi. Questi ha voluto essere informato di quanto hanno fatto a Parigi i dotti italiani, che davvero hanno tenuto alto il nome e la fama del loro paese; ha chiesto notizie intorno all'ordinamento dei precedenti Congressi, ai quali il prof. De Gubernatis prese parte, e parte essenziale. Quindi ha incaricato l'illustre professore di prepararagli una particolareggiata relazione sul modo con cui intende organizzare il futuro Congresso di Roma, perchè riesca non inferiore agli altri e veramente degno della nostra città.

Il mercato ai Cerchi — Il *Messaggero* dopo aver meditato parecchio tempo sulle cifre da noi pubblicate, si accorge ora che il nuovo mercato ai Cerchi è insufficiente ai bisogni della città. Esso infatti rileva come il solo mercato della Società orto-agricola situato al viale del Re misuri la bellezza di metri 16,000, dei quali 9 mila coperti, e si addimostri appena sufficiente allo sviluppo preso dal commercio locale.

Come può dunque pretendersi — si domanda — che i pochi metri di tettoia coperta che hanno deturpato la piazza dei Cerchi assimilandola a un *lavatoio* pubblico, possano contenere l'accresciuta popolazione dei compratori e venditori, quando questi in quantità ben minore nel 1891 decisero di disertare dal mercato comunale appunto per le angherie che ricevevano in quell'angusto luogo?

E da ciò viene a concludere che i lavori dal municipio eseguiti ai Cerchi e tanto vantati (*sic*) sono una nuova mistificazione e rappresentano uno sperpero dei denari dei contribuenti!

Il *Messaggero* corre un po' troppo. Esso dimentica infatti che nei 1200 m. q. coperti, oltre i 400 m. q. dei fienili — nei quali il *Messaggero* ritiene che non si possano collocare più di tre o quattro dei venti negozianti grossisti (??!!) — non sono comprese le aree adiacenti *scoperte*, le quali rimangono sempre a disposizione del pubblico.

L'art. 1° del nuovo regolamento municipale non dice infatti che il Mercato si debba tenere *esclusivamente* in piazza dei Cerchi; anzi prevedendo il caso che la piazza possa rendersi insufficiente, determina che — ove occorra — possa anche estendersi *nelle vie adiacenti*.

L'abile ingegnere del *Messaggero*, che ha confrontato l'area di un locale privato con quella di un mercato pubblico, ha quindi dimenticato nei suoi apprezzamenti che quest'ultimo può estendersi illimitatamente fino al necessario, mentre un'area privata non è suscettibile di aumento perchè i suoi confini sono stabiliti dalla privata proprietà.

E' noto infatti come quando le esigenze del Mercato lo richiedevano, fosse effettuata la vendita anche in piazza S. Teodoro, in via S. Giovanni Decollato e specialmente sulla via della Moletta, fino al Gazometro, destinando anzi questa ultima località agli erbaggi provenienti da Albano.

Probabilmente se da principio la cosa fosse stata trattata diversamente non si sarebbe venuti a tale questione. In ogni modo il mezzo prescelto per una soluzione è senza dubbio il migliore e non dubitiamo che raggiungerà completamente lo scopo, specialmente se la direzione del Mercato sarà d'ora in poi, più che non lo sia stato pel passato, affidata a persona che col proprio prestigio sappia evitare tutti quei vari inconvenienti che, secondo alcuni, furono la causa precipua che provocò l'attuale dissidio.

Del resto noi siamo convinti che, appena completati i lavori, prima ancora che siasi pronunziato sulla vertenza il Consiglio di Stato, senza mezzi coercitivi, sempre odiosi per una pubblica amministrazione, il Mercato dei Cerchi potrà risorgere spontaneamente come naturalmente cessò quasi di vivere per anemia.

Nelle Cancellerie e preture della provincia di Roma — Berti Ulisse, applicato al ministero, è nominato cancelliere di pretura a Caggiano, continuando nell'applicazione attuale.

Bonfatti Giuseppe, vice-cancelliere agg. a Roma, reggente a Veroli, è nominato cancelliere di pretura a Norcia.

Corsetti Vincenzo, cancelliere a Veroli, applicato al tribunale di Roma, è tramutato a Toscanella continuando nell'applicazione.

Marella Nicola, cancelliere a Toscanella, è tramutato a Veroli.

Alviti F. A. vice-cancelliere della 2.a pretura urbana di Roma è nominato vice cancelliere agg. al Tribunale di Roma è incaricato reggere la cancelleria della pretura a Toscanella.

Sono accettate le dimissioni di La Gala Giuseppe Nicola, dall'ufficio di vice-pretore di Genzano, e gli è conferito il titolo di pretore.

Notari — Calisti Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio a Celleno (Viterbo).

Apolloni Nicola, candidato notaio, è nominato notaio in Anagni (Frosinone).

Culto — E' stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alla Bolla vescovile, con la quale al sacerdote G. B. Quattrocicchi è conferito un canonicato nel Capitolo cattedrale vescovile di Veroli.

Accademia di S. Cecilia. — Per l'anno scolastico 1897-98 sono disponibili, nei varii insegnamenti, i seguenti posti:

Composizione, Contrappunto e Armonia posti 9 Istrumentazione per banda, 6 — Canto, 7 — Pianoforte (classe elementare), 5 — Violino, 4 — Viola, 9 — Contrabasso, 4 — Arpa, 1 — Oboe, 4 — Fagotto, 4 — Corno, 1 — Tromba, 1 — Canto gregoriano (corso gratuito) 15 — Arte drammatica (corso gratuito) 15.

Le norme per l'ammissione sono ostensibili presso la segreteria. Gli esami di ammissione hanno luogo dal 25 al 30 ottobre.

Il Chipur — Ieri l'altro ricorse per gli israeliti una delle più grandi solennità religiose: il *Chipur*, che significa il digiuno di espiazione.

Il digiuno incominciò la sera del 5 alle 18 e terminò l'altra sera alla stessa ora.

La fine del digiuno fu annunziata nella Sinagoga al suono dello *sciofar* ed allora s'imbandì in ogni mensa una sontuosa cena - una cena che ricorda il nostro... *cenone* della vigilia di Natale.

Insegnamento gratuito della stenografia — Col 15 corr. la Società stenografica centrale italiana, aprirà un corso serale gratuito di stenografia Gabelsberger-Noë con due lezioni per settimana.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle 8 alle 9 in via Principe Amedeo 96, e il martedì e giovedì dalle 8 1/2 alle 9 1/2 in via del Collegio Romano 26.

Le doti dell'Annunziata — Segue l'elenco di coloro che conseguirono le doti della SS. Annunziata:

Pacini Adele
Paganelli Teodolinda
Pagliani Clotilde
Palazzesi Amalia
Palazzini Luisa
Pallotta Aida
Pallottini Emma
Palma o Parma Ass.
Palma Vincenza
Pancalli Annunziata
Pandolfini Enrica
Pandolfini Nazzarena
Pantolini Maria
Paracini Teresa
Parenti Amelia
Parisi Veturia
Parisini Elena
Partelli Angela
Partelli Giulia
Passini Natalia
Paterra Annita
Pece Emilia
Pellerini Maria
Pergili Cleofe
Peri Amelia
Perilli Anna
Perni Enrica
Pernini Elettra
Peroni Teresa
Perucci Amelia
Pesaresi Giulia
Petri Clelia
Petroni Bianca
Petrosi Matilde
Piasini Amalia
Piasini Zaira
Pierantoni Ida
Pieri Ida
Pieroni Luigia
Pietrolati Giuditta
Pilati Giulia
Pistolesi Assunta
Pocaterra Bianca
Poggi Matilde
Pozzi Rosa
Prosperi Beatrice
Purcica Vittoria
Ragazzini Giuseppa
Randanini Agata
Ranucci Maria A.
Ranzi Adelaide
Rea Annunziata
Rea Silvia
Ricci Adalgisa
Ricci Assunta
Ricci Emilia
Ricci Ginevra
Ricelli Anna
Rinaldi Agostina
Rinaldi Annunziata
Risi Giulia
Romigioli Maria
Roncetti Almerinda
Rosati Erminia
Rosati Luigia
Rossetti Giulia
Rossetti Matilde
Rossi Elvira
Rossi Emilia
Rotilli Giovanna
Rotti Maria
Ruggeri Candida
Ruggiani Giuseppa
Ruspantini Alberina
Sabatini Emma
Sacchi Teresa
Salles-Sogliesi Emil.
Salles-Sogliesi Ang.
Salusè Enrica
Salustri Ida
Salvatelli Margherita
Salvati Emma
Salvatorelli Valia
Sansolini Alessandra
Santelli Lucia
Sardelletti Virginia
Savelli Elettra
Sbandi Margherita
Scaccioni Margherita
Scandorta Grazia
Scarpini Aida
Sciocci Annunziata
Scotti Maria Dolor.
Scotti Iolanda Pia
Scotti Maria Conc.
Scotto Teresa
Sella Clarice
Semprebene Maria
Seni Giuseppa
Senta Giovanna
Settimi Giovanna
Sgattelli Maria C.
Silvagni Attilia
Silvagni Fernanda
Silvestri Amalia
Silvestrini Amalia
Simonini Antonia
Soi Leonide
Soi Delia
Sorbo Amelia
Sorge Ernesta
Sperabene Adele
Speranza Clorinda
Spoleti Giulia
Sposisi Elvira
Staccioli Edvige
Stamigna Albina
Stefanori Caterina
Stefanori Elvira
Stefanori Lucia
Stella Margherita
Stern Olimpia
Stern Guglielma
Tadioli Adalgisa
Taglioni Carlotta
Talacchi Ida
Tanfani Emilia
Tardelli Carolina
Tardozzi Anna
Taronghi Annamaria
Tarsetti Emilia
Tarsetti Emma
Testori Ada
Testori Ernesta
Testori Jole
Tirabassi Anna Rosa
Toccafondi Maria
Torri Emilia
Tossè Maddalena
Trani Giulia
Tucchi Delia
Ubbizzi Emma
Vagni Adele
Valani Ernesta
Valentini Angela
Valeti Giulia
Vanelli Teresa
Venerandi Emma
Verdecchi Geltrude
Verdozzi Ida
Vicari Margherita
Villa Chiara
Vincenzetti Cleofe
Vinciguerra Antonia
Viscusi Annita
Zaccheroni Silvia
Zaghini Anna
Zampi Emma
Zannoni Roma

Il delegato Festa. — Per corrispondenza speciale ieri mattina col treno delle 8 e 12 è stato tradotto a Genova il delegato Festa.

Il Comizio per la B. N. — L'annunciato Comizio di domenica prossima 10 corr. avrà luogo nella gran sala della Camera di commercio a piazza di Pietra, in seguito a gentile concessione del presidente cav. Rey, il quale ha delegato a rappresentare la Camera in questa circostanza il consigliere cav. Ernesto Del Vitto.

Alla Società generale dei negozianti ed industriali cominciano già a pervenire numerose adesioni dalla città e dalla provincia così da far ritenere che il Comizio assumerà una eccezionale importanza.

Società velocipedistica romana. — Domenica prossima avrà luogo a Frascati la tradizionale ottobrata ciclistica della Società velocipedistica romana.

Partenza dalla sede sociale alle ore 7,30.

Colezione a Marino — Pranzo a Frascati alle ore 13,30.

Inscrizioni non più tardi di sabato sera.

Caccia. — La Sublimite dà splendidi risultati. Oltre all'economia, ha portata maggiore nel tiro, non fa fumo, minima detonazione, non dà calcio, non sporca le canne dei fucili, non le corrode nè le scuote. Scatole da L. 1.75 e L. 3.50. Cariche di Sublimite L. 7 cal. 16, L. 8 cento cal. 12.

Rappresentante per Roma e prov. Sbricoli - Due Macelli 115. Vendibile anche presso i principali armaiuoli.

Utile a sapersi. — Colle mattonelle *Excelsior 000* dello *Stabilimento Appiani* in *Treviso*, dure come il porfido, resistenti alle lime d'acciaio, si ottengono dei pavimenti eleganti, inconsumabili ed eminentemente igienici.

Furto alla stazione di Roma — Il prof. Labanca della nostra Università ci scrive:

" Sembra impossibile, ma pur vero! Si arriva da Napoli, dopo una corsa tempestosa col lampo, alle 8 e 10. I più dei viaggiatori, non in poco numero, domandano e insistono per avere dei facchini, non essendo in grado di portare a mano il loro bagaglio. Le domande e le insistenze, accompagnate da giuste lagnanze, picchiano come al muro. I facchini non si vedono: gli altri impiegati che vanno di là e di qua fanno i sordi; se qualcuno risponde, ti dice di reclamare contro l'Impresa.

Tale fatto penoso, non esperimentato nelle altre stazioni d'Italia, ha luogo solo in Roma, dove, com'è naturale, giungono più viaggiatori, italiani e stranieri. La cagione n'è, che l'Impresa, infischiandosi dei lamenti del pubblico, e pensando ai soli interessi della Società, tiene 30 o 40 facchini, invece di averne 100 e più. Non si può immaginare quanto il fatto riesca doloroso e molesto a chi viaggia, quali conseguenze non belle arrechi.

E' la terza volta che in un anno arrivo da Napoli a Roma, e sempre ho dovuto gridare, come al deserto, per avere una persona, che mi portasse i fagotti pesanti. Dopo qualche tempo apparisce qualche facchino, che non può bastare, com'è naturale, alla richiesta di tanti viaggiatori. Stavolta, pel gravissimo inconveniente, m'è toccata assai male, proprio male assai!

In mezzo alla gran confusione del gridare e dello strepitare degli arrivati mi è caduto di tasca, o mi si è rubato il portafogli, che conteneva la bella somma, tutt'altro che piccola per un professore, di lire 350 e più. Fino a Ceprano mi trovai in buona e onesta compagnia nello scompartimento. Nella stazione, dopo Ceprano, entrò un giovane con un fagottino, che prese posto fra noi.

All'arrivo in Roma, non andò via subito col suo fagottino. Restò come per profittare della confusione e degli assordanti clamori. Avendo io dovuto fare parecchi sforzi, per ordinare il mio pesante bagaglio, contenente diversi libri, gravi più che il piombo, è probabile che il portafogli mi sia cascato, senza che l'avvertissi, ed il giovane, che dalla apparenza poco si raccomandava, l'abbia adocchiato e intascato, o che abbia saputo, con destrezza, cavarmelo di saccoccia, benchè fermata con un bottone: giovandosi dello scompiglio e della stizza in cui si era, per la mancanza di persone addette a portare i fagotti dei viaggiatori.

Tale stato deplorevole dura da un pezzo nella stazione di Roma! Deve ancora a lungo durare? E' forse Roma una stazione di terzo o quarto ordine?

B. Labanca.

Roma, 7 ottobre 1897 „.

Non faremo commenti alla breve Odissea dell'ottimo professore Labanca: ci limitiamo a constatare che se il numero dei facchini alla nostra stazione è insufficiente in questa stagione, figuriamoci che cosa debba essere nei mesi in cui il movimento nella nostra stazione è per lo meno quintuplo.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 6 Ottobre 1897.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	516	12	528	20	2	22	18	—	5	—	23	513	15	528
S. Antonio	156	216	372	2		2						158	216	374
S.ta Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	453	453	—	21	21	—	9	—	2	11	—	463	463
S. Giacomo	140	103	243	4	2	6	3	1			4	141	104	245
Consolaz.	61	20	81	3		3	3			—	3	61	20	81
S. Gallicano	65	113	178	2	2	4				—		67	115	182
	1089	945	2065	31	27	58	24	10	5	2	41	1091	933	2034

Un suicidio. — Ieri mattina, verso le 3 e 40, il vetturino Luciano Cimavia presentatosi alla stazione dei carabinieri fuori porta S. Giovanni, avvertiva che al vicolo del Crocifisso, un individuo si era esploso tre colpi di rivoltella.

Il maresciallo Fiocchi Ferdinando recatosi prontamente in quella località, trovava infatti uno sconosciuto disteso a terra che non dava più segni di vita.

Alla tempia destra aveva tre profonde ferite, da cui sgorgava il sangue.

Era vestito decentemente.

Il maresciallo gli trovò indosso un portamonete contenente quattro lire, un orologio di nickel con catenina d'oro ed un medaglioncino colle iniziali G. E.

Portatisi sul posto il vice pretore del VI mandamento, il cancelliere ed un medico, dopo le constatazioni di legge ordinarono che il cadavere venisse trasportato alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola.

Più tardi accorreva alla stazione dei carabinieri certo Ambrini Augusto, inserviente al Fondo per il Culto, ed esaminati gli oggetti, identificò il suicida per il suo ispettore d'ufficio Giovannoni Emilio, di anni 40, da Napoli, abitante in via Baccina, 41.

A quanto pare la causa del suicidio si deve attribuire a dissesti finanziari.

Il disgraziato lascia la moglie e tre figli. Essi presentemente si trovano a villeggiare a Cairo Montenotte (Genova).

E' morto alla Consolazione il muratore De Santis Pietro d'anni 46, da Ginestra, caduto il 30 settembre scorso da una fabbrica in Orvinio, riportando frattura del piede sinistro.

Come si muore — Il campagnolo Marconi Vincenzo, abitante alla vigna Giambini in via Bravetta 13, da vari giorni era malato di febbri di malaria. Malgrado però le insistenze dei compagni, non volle recarsi all'ospedale. Avendo ieri aggravato, i dottori Persichini e Martucci dell'Agro Romano di urgenza lo fecero trasportare a S. Spirito.

Il vignarolo Cingolani Giuseppe infatti con un carretto lo trasportava all'ospedale, ma verso le 19 cessava di vivere.

Grave ferimento a Genzano — In seguito ad improvviso litigio, in una vigna presso Genzano, ieri ebbe luogo una furiosa rissa fra alcuni individui. Il vignarolo Pompei Valerio fu ferito con undici coltellate.

E' stato ricoverato all'ospedale in grave stato.

Attenti ai funghi — Il pontarolo Ferretti Filippo d'anni 42, da Monteporzio, trovandosi disoccupato, ieri mattina andò a raccogliere funghi nella macchia Moroni fuori porta Trionfale.

Quando ne ebbe fatti circa un chilo, ritornò alla sua abitazione al viale Giulio Cesare, palazzo Marconi int. 24, e insieme alla moglie Marcucci Maria d'anni 46, da Massafermana, li cucinò mischiandoli nella minestra.

Alla sera però i due coniugi vennero assaliti da forti dolori di ventre.

Corsero allora a S. Spirito, dove il dottor Bardellini dovette loro somministrare del controveleno tenendoli in osservazione.

Truffatore. — Dalla sezione di P. S. di Trevi fu arrestato Caccinardi Luigi, d'anni 34, da Itri, perchè con il solito raggiro della patacca antica truffava lire 10 a Cavalieri Luigi d'anni 27 da Fano.

Investimenti — Un velocipedista, certo Carlo Gualtiero, ieri al viale Principessa Margherita investì la bambina Caterina Attanasio. La poveretta se ne uscì fortunatamente con leggiere contusioni.

— In via Monte Giordano la vettura 1587, condotta da Tiodori Pacifico d'anni 31, da Monterabiano, investiva l'ex-impiegato Guidi Silvestro di anni 80, da Anguillara.

Il Guidi nella caduta riportò varie contusioni.

Lo stesso vetturino lo trasportò a Santo Spirito, dove fu giudicato guaribile in giorni 10.

— In via del Tritone una vettura rimasta sconosciuta investiva il ragazzo Farabullini Pietro d'anni 11, romano, producendogli una lesione alla fronte. A S. Giacomo fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Fuochetto. — Alle 18 di ieri sera prendeva fuoco la canna di camino nel forno di Ratelli Paolo in via Napoleone III 23.

Accorsi i vigili della Caserma in breve fu allontanato ogni pericolo.

Ladri. — I carabinieri della brigata dei Prati di Castello iersera arrestarono il pregiudicato Guidi Guido, di anni 31, da Firenze perchè poco prima aveva tolto ed involato un paio di orecchini d'oro alla bambina Maddaloni Giulia.

— I soliti ignoti l'altra sera penetrati da una finestra a pianterreno nell'abitazione del frenatore Angelo Alteri, allo scalo merci della ferrovia fuori di porta Maggiore, rubarono oggetti d'oro e del denaro per un valore complessivo di circa 200 lire.

— Bellavita Nicola, d'anni 67, da S. Vito, Carletti Enrico, d'anni 32, da Gualdo Tadino e Ricotti Gioacchino, d'anni 28, romano, furono arrestati perchè autori di furto di un orologio di nichel del valore di L. 20 in danno di Sargenti Cherubino.

— Maestri Leonilde, di anni 17, romana, e Trabassi Rosa, di anni 26, da Porto S. Giorgio, vennero tratte in arresto perchè autrici di furto di una polizza di pegno di L. 14 in danno dell'agenzia di via Napoleone III n. 94.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Il muratore Ognorato Emanuele, di anni 29, romano, in via Mastai, nel monastero delle suore, nel lavorare su di un ponte, cadde, producendosi contusioni multiple. Giudizio riservato.

— Pietrapertosa Fortunato, di anni 41, da Napoli, impiegato in via S. Teodoro, 31, p. 1°, cadde dal letto, producendosi ferite alla testa. Guarirà in 10 giorni.

— Paparelli Maria, di anni 33, da Alfedena, nel ritornare sopra un carretto a Roma, accidentalmente cadde, ferendosi al braccio sinistro.

— Al palazzo Tordi, in via Vittoria, lo stuccatore Clementi Domenico, di anni 40, da Tivoli, nel fare alcuni lavori, cadde da una scala, producendosi la distorsione del piede destro. Ne avrà per 10 giorni.

— A Formello, piccolo paese fuori porta del Popolo, mentre il ragazzo Onorato Felice, di anni 12, stava sopra un albero di fichi all'altezza di tre metri, accidentalmente cadde, fratturandosi il braccio sinistro. Ne avrà per un mese di cura.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Il bambino Giorgi Giulio, scendendo le scale della sua abitazione, in via Alessandria, 5, cadde e si ferì piuttosto gravemente alla tempia sinistra.

— Nel palazzo reale, ieri mattina il facchino di cucina Zappi Giovanni, colto da improvviso malore, cadde a terra. Riportò una lesione al sopracciglio sinistro.

— Il giardiniere De Santis Francesco feritosi casualmente con un coltello alla mano sinistra.

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

Sabato, 9 ottobre 1897 - 4ª *Custodia vende*:

Oggetti d'*oro* impegnati il dì 4 *Marzo* 1897 fino alla polizza **56900**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 9 *Marzo* 1897 fino alla polizza **61800**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Cap. Sicari Domenico, tartana " Madonna della Saletta „ da Gallipoli con carico di vino.

Cap. Gioia Antonino, goletta " Francesca B „ da Marsala con carico di vino.

Cap. Patania Salvatore, bilancella " Rosa P „ da Gallipoli con carico di vino.

Cap. Ligotti Gioacchino, goletta " Antonino Emanuele „ da Gallipoli con vino mosto.

Cap. Curatolo Giuseppe, goletta " Isidoro Galante „ da Gallipoli con vino mosto.

Cap. Di Bona Francesco, goletta " Antonino Padre „ da Gallipoli con vino mosto.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Per stasera, come annunciammo, resta stabilito lo spettacolo d'onore della valente e brava prima ballerina signorina Danieli.

Si rappresenteranno *Le campane di Corneville* e l'intiero ballo *Brahma*. Inoltre la gentile seratante in unione del De Vincenti eseguirà un *passo a due* di carattere, nuovissimo.

Valle — *Quelle che si rispettono*, è il titolo della nuova commedia di Wolff che va in scena stasera.

Manzoni — Siamo oramai alla 10.a replica di *Gigolettes* eppure anche iersera il teatro era pienissimo ed il successo fu strepitoso.

Metastasio — *Il viaggio dei Berluron*, l'esilarantissima *pochade* nota al pubblico romano, ha incontrato fortuna ed ottenne iersera uno splendido successo. Buona l'interpretazione da parte di tutti gli artisti della compagnia Renzi, e massime del Vestri che fu comicissimo.

Stasera il capolavoro di Dumas padre, *Kean, o genio e sregolatezza*.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Le Campane di Corneville - Brahma*, 20 1/2.
Valle — *Quelle che si rispettano*, ore 21.
Nazionale - *Il Paradiso*, ore 21.
Manzoni — *Gigolettes*, ore 21.
Metastasio — *Kean*, ore 20 1/2.

Ultime Notizie

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli sono partiti ieri mattina alle 7,35 da Monza con treno speciale, per Stresa, onde far visita a S. A. R. la Duchessa di Genova.

Le LL. AA. RR. giunte a Stresa alle ore 10 furono accolte con entusiasmo dalla cittadinanza. Città imbandierata ed in festa. Tempo bello.

Le ambasciate spagnuole.

Telegrafano da Madrid:

" E' probabile che il conte Rascon sostituisca il conte di Benomar come Ambasciatore presso il Quirinale e che Balaguer [illegible] Merry del Val come Ambasciatore presso il Vaticano. „

Stato Maggiore Generale.

S. M. il Re ha firmato il decreto che concede al tenente generale Adami il titolo d'ispettore generale d'artiglieria e l'esercizio delle relative funzioni e il decreto che concede al tenente generale De La Penne il titolo e le funzioni di ispettore generale del Genio.

Pei militari richiamati.

L'on. Pelloux ha stabilito di aggiungere un apposito capitolo di spesa nel bilancio di previsione della guerra per l'esercizio 1897-98, per provvedere alle famiglie bisognose dei militari richiamati alle armi per istruzione.

Movimento di Prefetti.

Con RR. decreti del 4 ottobre è stato disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti: Palomba, da Foggia a Verona — Salvetti, da Modena a Foggia — Bettioli, da Porto Maurizio a Modena — Frumento, da Teramo a Porto Maurizio — Maccaferri, dall'aspettativa a Teramo — Colmayer, da Bari a Livorno — Bondi, da Vicenza a Bari — Serrao, da Ravenna a Messina — Sciacca, da Massa a Ravenna — La Mola dall'aspettativa a Massa — Segre, da Udine a Novara.

I caduti nel Benadir.

La *Staffetta*, con a bordo le salme del compianto Trevis e di alcuni degli ufficiali caduti a Lafolè, ha lasciato Porto Said per Catania, ove sbarcherà il corpo del tenente di vascello De Cristoforo.

Il ministro Brin con pietoso pensiero ha disposto che in ogni porto ove le salme arrivano, si trovi una nave da guerra a rendere gli onori.

A Catania si troverà il *Rapido*; la salma del tenente De Cristoforo, sbarcata, verrà trasportata a Scordia, patria del defunto.

La *Staffetta* proseguirà poi per Civitavecchia per lasciarvi la salma del Trevis e il *Messaggero* renderà gli onori.

Proseguirà, quindi, per Genova e vi sbarcherà le salme dei capitani di vascello Maffei e Mongiardini e dei tenenti commissari Baroni e Gasperini. Il *San Martino* renderà gli onori.

Infine la *Staffetta*, retrocedendo, entrerà nell'Adriatico per lasciare a Pesaro i resti mortali di Antonio Cecchi.

Ovunque autorità e concitadini preparano solenni onoranze ai caduti nel Benadir.

Dopo Pesaro la *Staffetta* si recherà a Venezia ove passerà in disarmo.

Pei bilanci.

Il Presidente del Consiglio ieri rimase a lavorare tutta la giornata al suo villino di via Gaeta intorno al bilancio del Ministero dell'interno.

L'on. Di Rudinì ha sollecitato i colleghi di procedere sollecitamente alla compilazione dei rispettivi bilanci, volendo che essi siano oggetto di discussione in uno dei prossimi Consigli di ministri.

Onorificenze.

Ciollaro comm. Luciano consigliere di Cassazione a Napoli, collocato a riposo, è nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Arene Alberto, segretario della Procura Generale d'appello a Roma è nominato Cavaliere.

Magistratura.

Adami cav. Luigi, presidente di sezione d'appello a Venezia, è collocato a riposo col grado onorifico di Primo Presidente.

Venturi comm. Egisto, proc. gen. d'appello a Milano, è collocato in aspettativa per infermità.

Danaro, giudice a Messina, è tramutato a Termini Imerese, coll'incarico della istruzione dei processi.

Scillamà cav. Benedetto, consigliere d'appello a Genova, è nominato consigliere di cassazione a Palermo.

Jona cav. Giacomo, procuratore del Re a Milano, è tramutato ad Ascoli Piceno.

Vicini, giudice a Lanciano, è collocato in aspettativa a sua domanda.

Clary, sostituto a Potenza, è confermato nella aspettativa.

Tivaroni cav. Enrico, consigliere d'appello a Roma, è nominato consigliere di Cassazione a Firenze.

Salvadori Enrico, vice-presidente del tribunale di Roma, è nominato presidente a Verona.

Filippi R. F., già giudice a Civitavecchia, è confermato nell'aspettativa a tutto ottobre e tramutato a Palmi.

Omodei Zorini Vincenzo, uditore presso la Corte di appello di Roma, è destinato al tribunale di Vigevano.

Alla Minerva.

Con recente decreto è stato soppresso il R. Ginnasio di Acquaviva delle Fonti.

Il prof. Giuseppe Allievo è stato nominato preside della Facoltà di filosofia nella Università di Torino; il prof. Cesare Nani idem della Facoltà di giurisprudenza idem; il prof. Icilio Guareschi idem direttore della Scuola di farmacia idem.

Il prof. Carlo Raimondi è stato nominato preside della Facoltà di medicina e chirurgia nella Università di Siena. Il prof. Saccardo Pierandrea idem di scienze fisiche a Padova.

Il prof. Spica Marcantonio è stato confermato direttore della Scuola di farmacia a Padova.

Il prof. Chiaruzzi Giulio è stato confermato preside della sezione farmacia e chirurgia nell'Istituto Superiore di Firenze.

Il dott. Filippo Longo è abilitato per titoli alla libera docenza in diritto civile presso la R. Università di Napoli.

Il prof. cav. Domenico Bruschi è nominato commissario dei monumenti per la provincia di Perugia, Molmenti prof. cav. Pompeo idem per la provincia di Venezia.

Per gli ispettori scolastici

L'on. Codronchi ha inviato una circolare ai provveditori agli studi disponendo che a cominciare dal 1. novembre gli ispettori scolastici debbano risiedere nel capoluogo del rispettivo circondario.

Ministero della Marina.

Il tenente di vascello Stranges Antonio è esonerato dalla carica di Aiutante maggiore in 1. del C. R. E. ed assume la responsabilità della r. nave *Volta*, in luogo dell'ufficiale pari grado Alvisi Anteo, al quale è concessa la licenza eccezionale di due mesi.

Col 1. Novembre p. v. il capitano di vascello Romano Vito è esonerato dalla carica di direttore di Artiglieria ed armamenti a Taranto; ne farà le veci, temporaneamente, il sotto Direttore, capitano di fregata Devoto Michele.

All'arrivo a Spezia della r. nave *Dogali*, vi imbarcherà il tenente di vascello Galliani Lamberto, in surrogazione dell'ufficiale pari grado Giannelli Guglielmo, al quale è concessa la licenza eccezionale di 2 mesi.

Al termine della licenza il tenente di vascello Pullino Vittorio assumerà la responsabilità della r. nave *Marcantonio Colonna*.

La " Varese. „

I lavori di completamento a bordo della r. nave *Varese* varata dal cantiere Orlando di Livorno nel giugno scorso, essendo ormai ultimati, la *Varese* passerà quanto prima in allestimento al comando del capitano di vascello cav. Edoardo Ruelle.

Pei trasporti marittimi.

Il ministero dell'interno, d'accordo con quelli della guerra, della marina e delle poste e telegrafi ha nominato una Commissione coll'incarico di esaminare le contabilità dei trasporti marittimi fatti per conto del governo.

La Commissione è composta del senatore Vincenzo D'Anna presidente, senatore Beltrani-Scalia direttore generale delle carceri, comm. Romilli-Doria ispettore generale delle poste, comm. Coppi direttore generale della revisione dei conti alla guerra, comm. Fiorio direttore generale alla marina.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Brasile

(S) **Rio-Janeiro**, 7 — La città di Canudos fu presa dalle truppe del Governo. Il capo dei ribelli, Conselheiro fu fatto prigioniero.

FRANCIA

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 7, ore 15,15. — Il *Figaro* dice che il signor Lozè è stato richiamato da Vienna per certe conversazioni troppo libere a proposito dell'alleanza franco-russa.

— Il bilancio del 1898 aumenta di venticinque milioni la spesa per la costruzione di nuove navi e iscrive come primo fondo un milione e mezzo per le fortificazioni di Porto Vecchio in Corsica di fronte alla Spezia.

(S) **Parigi**, 7. — Il ministro della marina, ammiraglio Besnard, intervenuto in seno alla Commissione del bilancio, ha annunziato che i lavori di fortificazione intrapresi ad Ajaccio, sono destinati ad assicurare un appoggio alla flotta. Inoltre ha annunziato la costruzione di un completo arsenale a Biserta, composto di due bacini e di un molo.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 7. — Si assicura che le Cortes saranno sciolte in dicembre e che le nuove Cortes saranno convocate in marzo.

Movimento della navigazione.

E' giunto il 7 a Genova il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*.

Borse e Mercati

Roma, 7 Ottobre 1897.

Continua la nullità degli affari. Pochissima Rendita fu negoziata per fine corrente a 98.75 circa, e 98.60 per contanti.

Rendita 4 1/2 107.20 a 107.25.

Banca d'Italia in aumento 810 — Meridionali 718 Acque 1242 — Gas 859 — Omnibus 212 a 213 — Condotte 205 — Molini 135 — Metallurgica 126.50.

Cambi deboli.

Francia 105.17 1/2 — Londra 26.49.

Ore 18,30. — Deboli senza affari.

Rendita 98.67 a 98.70. Resto intrattato.

Cambio dazio doganale 8 Ottobre L. 105.18
Dal 4 al 10 - fino a L. 100 - L. 105.25

BORSE ITALIANE — 7 ottobre 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 76	98 57	98 57	98 75
Id. fine.	— —	98 78	98 75	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 10	107 10	107 20	— —
Az. B. d'Italia	803 —	— —	805 —	802 —
„ B. Generale	— —	52 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	536 —	534 50	535 —	536 —
„ „ Merid.	718 —	717 50	718 —	718 1/2
„ di Torino.	— —	— —	484 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	78 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	367 50	368 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	305 —	305 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0	— —	306 75	— —	— —
id. Merid.	— —	323 50	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0/0	— —	498 —	— —	—
„ „ 4 1/2	— —	509 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 20	105 22	105 20	105 22
Berlino id.	130 05	130 02	— —	— —
Londra id.	26 49	26 50	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 49	26 33

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Genova, 7, ore 22 — (Borsino) Rendita 98.51 a 98.71 — 4 1/2 per 0/0 107.15 a 107.25 — Meridionali 718 — Mediterranee 535.50 — Navigazione 368 — Raffinerie 309 — Banca d'Italia 815.

Parigi, 7, 15,20	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	102 50	— —
„ 3 0/0 perp.	103 12	103 17	— —
„ 3 1/2 0/0	107 07	107 15	— —
ITALIANA 5 0/0	94 15	94 05	— —
turca	22 60	22 1/4	— —
spagnuola	62 59	62 78	— —
russa nuova	— —	94 70	— —
portoghese	— —	22 3/16	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 3 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	861 —	864 —	— —
Banca Ottomana	— —	609 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	660 —	— —
Azioni di Suez	— —	3165 —	— —
Lotti Turchi	— —	117 —	— —
Fer. Meridion. ital.	680 —	680 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 %	— —
su Londra	— —	25 18 1/2	— —
su Madrid	29 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 7, ore 16. — (Fonte italiana). Continua buona tendenza *exterieur* valori turchi resto incerto italiano offerto vendite Berline 103,17 — 20/25 — 94,05 — 35/50 — 50/25 — 679 — 22,60 — 22/25 — 609 — 6/5 — 634 — 62,78 — 43/1 — 87/50 — 731.

Parigi, 7, ore 16. — (Fonte francese). Mercato cattivo. Timore Borse tedesche su timore rincaro denaro pesa su italiano.

Vienna, 7, ferma	6	7	Londra 7, chiusura	7	7
C.ª mobiliare	353 75	354 25	N.ti Cons.	111 7/8	111 15/16
R. aust. arg.	123 30	123 30	Italiana	93 1/4	93 1/4
Id. carta	102 10	102 20	Turca	22 3/16	22 3/8
N.i d'oro	9 52	9 52	Egizi	108 —	108 —
Lire ital.	45 15	45 15	Argento	25 7/8	26 —
C. Londra	119 65	119 65			

Versato alla B. d'Inghilterra st. 25,000 - Rit. [illegible],000

Berlino, 7 debole	6	7	Sconto ufficiale SAGGIO	
Ital. cont.	93 50	93 50	Italia	5 per 0/0
f. mese	93 50	93 50	Francia	2 per 0/0
Mediter.	101 20	101 40	Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Merid.	134 30	134 20	Germania	4 per 0/0
N. P. russ.	66 60	66 50	Austria	3 per 0/0
Rublo	217 10	216 95	Belgio	3 1/2 per 0/0
C. Italia	78 75	78 80	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 ottobre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 8000
TENDENZA ferma

Havre, 7 ottobre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 6350
Prezzo fine ottobre L. 45 —
TENDENZA sostenuta

Caffè, Santos good average Vendita sacchi N. 16150
TENDENZA calma Prezzo f. ottobre 42 25

Parigi, 7 ottobre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farina prima marca	61	25	61	75	
Avena	17		17	25	
Olio di colza	57	—	57	—	
Spirito	38	—	38	50	
Zuccheri	33	50	33	—	

STAZI ARCANGELO, gerente

Pietro Maël

Il dramma di Rosmeur

TRADUZIONE DI " NOLE "

La loro andatura s'era rallentata senza volerlo: si sarebbe detto che esse temessero di varcare la soglia del castello e di penetrare sotto quel tetto che offriva ancora ai loro nemici l'asilo dell'ospitalità.

Alla fine, non potendòne più, Dina, sempre la prima a parlare, ruppe quel cupo silenzio.

— Non mi dici nulla, Alice? — ella chiese bruscamente alla sorella.

Aveva adoperato il nome intero invece del diminutivo, ciò che era indizio in lei d'una commozione profonda.

La bella Alietta rialzò la testa che aveva tenuto china fino allora, e, guardando la sorella bene in faccia, mormorò con voce esitante:

— E' molto grave quello che abbiamo fatto, Claudina!

Anch'essa aveva detto Claudina invece di Dina.

La bruna giovinetta si volse, prese per mano la sorella e, con gli occhi che brillavano come due carbonchi nella tenebra crescente del viale, chiese di nuovo:

— Ciò che io ho fatto, Alietta, perchè io t'ho trascinata. Mi biasimi, forse?

— No, Dina — rispose Alice — avrei fatto altrettanto io. Ma ho come un rimorso.

— Un rimorso? Abbiamo dunque commesso una cattiva azione?

— Mi esprimo male, sorella mia. E' necessario che io ti spieghi lo strano sentimento che mi spinge a parlarti così.

E mostrando il cancello di ferro del parco che luccicava ai raggi della luna:

— Vedi tu? — ella continuò — quella è la nostra casa. In essa abitano, invitati da noi, due uomini che possono essere dei malandrini — uno di essi, anzi, lo è certamente — ma che sono pur sempre ospiti nostri.

" Siamo noi state leali? Abbiamo noi rispettato tutti i doveri dell'ospitalità? Ecco il quesito che mi tormenta.

Dina scoppiò in una risata aspra, stridente, che ferì, come una scudisciata, gli scrupoli della sorella.

— Ah, la bella anima candida e timorata! — ella esclamò — Avviene per caso che un onesto uomo chiamato Ferreix apra la porta di casa sua a due assassini e li ospiti trattandoli da amici.

" Egli va a prevenire i giudici ed i gendarmi: e a te sembra che abbia mancato ai doveri dell'ospitalità?

Alietta non potè a meno di sorridere a questo strano paragone della sorella.

— Non è pienamente questo, Dina — ella rettificò — Per quanto colpevole sia il signor di Myriès, egli non ha fatto nè fa alcun male a noi, che io mi sappia.

— Ti pare? Non è farci un male quello d'imporci la sua presenza? E se non ne ha commesso ancora non si prepara egli verso di noi a qualche cattiva azione?

" In qual modo giudichi tu la magnifica idea di volerti dare suo figlio per marito e renderti così la complice di questo figlio che non può ignorare il delitto paterno?

" E se anche l'ignorasse egli non ne sarebbe meno responsabile agli occhi del mondo e al cospetto di Dio. Ma non è tutto. Le vittime di questo delitto ci sono e domandano giustizia, ed è fra queste vittime appunto che noi abbiamo scelto i nostri affetti.

" E fra queste vittime che si trovano Germana, Colombano e Bertrando. Agendo come ho fatto è stato nell'interesse della causa loro, mia e tua. E tu hai dei dubbi sulla legittimità dei mezzi? Hai il coraggio d'aver dei rimorsi?

Dina era eccitatissima e le sue parole suonavano aspre e mordenti.

— In quanto a me non mi pento di nulla: e tornerei anzi a fare quello che ho fatto. E' spesso duro l'essere giusti: ma il dovere di giustizia non ammette tergiversazioni.

Alietta fu quasi spaventata per la veemenza della sorella e cercò di calmarla.

— Sta attenta, Dina. Qualcuno potrebbe udirti. In fondo hai ragione, perfettamente ragione non lo nego. Ma non sarebbe stato più nobile e leale da parte nostra di dichiarare la guerra prima di farla?

— Riconosco la gentilezza dell'anima tua, Lietta — rispose Dina abbracciando teneramente la sorella. Però non posso condividere la tua maniera di vedere. Trovo che non ci sia nulla di male ad adoperare contro dei nemici dissimulati un pò di prudenza.

" E per tornare al paragone che facevo pochi momenti fa, ti dirò che non credo che l'onest'uomo, la casa del quale si è aperta per inavvertenza a dei malandrini, venuti allo scopo d'assassinarlo, sia obbligato a prevenire costoro delle misure di precauzione che egli sta per prendere contro di loro."

Alietta chinò il capo e seguì Dina. Esse oltrepassarono il cancello ed entrarono nel parco.

Mentre s'avanzavano costeggiando una fitta ed alta siepe di biancospino, esse udirono un rumore di passi sulla sabbia d'un viale laterale.

Le due fanciulle si fermarono scambiando una occhiata.

Ad una cinquantina di metri di distanza due uomini parlavano animatamente, ed i loro profili si disegnavano al chiarore della luna.

Era facile di riconoscere in essi Ippolito di Myriès e il bel Felice Dargentré.

Dina si chinò all'orecchio della sorella e le disse con una sfumatura d'ironia:

— Pare che il bel Felice sia ritornato da Parigi. Egli deve essere giunto durante la nostra assenza, e sarebbe utile sapere che cosa si dicono i due amici.

Rattenendo il respiro, le due sorelle tesero l'orecchio.

— Allora — interrogava l'ex-procuratore — tu hai trovato il mezzo che cercavi?

— Sì — rispose Dargentré con una specie di ghigno.

— E... qual'è?

— E' un buon braccio ed un polso eccellente, che s'allunga all'occasione d'un metro e venti di acciaio ben temprato.

Il vento disperse il resto della frase tra lo stormire degli alberi.

Dina afferrò la mano della sorella, che strinse quasi con violenza.

— Ebbene, Alice — ella disse — continui tu ad aver dei rimorsi? Rimpiangi più quello che abbiamo fatto?

— No — rispose recisamente Alietta corrugando la fronte. — Avevi ragione. Costoro sono due miserabili. Tutto è giusto per istornare le loro mene.

Le due fanciulle ripresero a capo chino la via del castello, dal quale ormai non distavano più di duecento passi.

Ma poco dopo i due uomini ricominciarono a discorrere, ed il vento recò loro di nuovo il suono delle parole scambiate fra essi.

Myriès diceva:

— Sento che in questa casa c'è contro di noi una sorda ostilità.

— In questa casa? — interrogò Dargentrè, sorpreso. — E da parte di chi?

— Da parte della minore delle due sorelle.

— Di Claudina?

— Appunto. Questa ragazza è terribile. Ci odia, e per accorgersene basta osservare con che occhi ci guarda, senza parlare delle sgarberie, delle allusioni e dei sottintesi che non tralascia occasione d'infliggerci.

— Eh! via. Il tuo spirito è ammalato e vede dappertutto fantasmi. Che t'importa di Claudina, se hai la bella Alice in pugno per Luciano?

" E, sia detto tra noi, è davvero fortunato quel ragazzo d'avere per sè solo un bocconcino simile!

Egli tacque un istante, poi riprese con la sua solita audacia:

— Per sè solo.... provvisoriamente. Se non fosse tuo figlio!... Basta. Quando sarà ammogliato, spero che penserà al suo vecchio amico!

E scoppiò in una risata orribile, senza che Myriès si provasse neppure a imporgli silenzio.

— Dio, che miserabile! — disse Alietta con gli occhi pieni di lagrime, e arrossendo per la vergogna.

La mano di Claudina strinse ancora più forte quella della sorella.

Alietta rialzò la fronte e la guardò.

Dina era immobile, coi denti stretti e le labbra pallidissime.

Gli occhi mandavano fiamme.

Tali dovevano essere nei tempi eroici le guerriere liberatrici, le walkirie coraggiose e forti.

Ella sentiva quanto doveva riuscir crudele ad Alietta l'udire tali propositi; ma voleva che la sorella ascoltasse fino alla fine.

Il signor di Myriès riprese:

— Non puoi immaginare l'influenza che Dina esercita su Alice. Basterebbe che essa fosse ostile a questo matrimonio per mandarlo a monte. E la cosa le sarebbe tanto più facile, inquantochè la dolce biondina non mostra per Luciano una grande simpatia.

— E' certo che Alice non sembra molto entusiasta di questa unione — appoggiò Felice Dargentré. — Anzi, se ho a dirti il vero, io credo che il cuore di madamigella Alietta sia già preso da altri.

— Non comprendo bene. La credi innamorata?

— Sì, e del più molesto fra i suoi pretendenti: cioè di quella specie d'ercole inglese che è uno dei nostri tre nemici.

Le due sorelle udirono nuovamente le risa sgangherate dell'antico guardasigilli.

— Allora è male per lei: poichè credo che posdomani il suo adoratore sarà in uno stato abbastanza miserevole!

Egli tacque.

Sotto la tettoia di cristalli della scalea la campana cominciava a suonare, annunciando il pranzo.

— Lasciamoli passare per i primi — disse Claudina rattenendo Alice pel braccio.

I due uomini entrarono in casa senza essersi accorti della presenza delle signorine Ferreix.

— Ebbene! — chiese Dina alla sorella — puoi fare ora un giudizio sul valore morale dei nostri ospiti?

— Sì — replicò Alietta con voce grave — e se non fosse il dolore che darei a nostro padre, gli svelerei al momento la nostra scoperta e mi procurerei il piacere di dire al signor Dargentré ciò che io penso di lui.

Le due fanciulle rientrarono alla lor volta.

Mentre esse varcavano la soglia del salone ove le attendevano già, il bel Felice s'avanzò verso di loro con premurosa galanteria e inchinandosi profondamente disse ad Alietta col suo sorriso da conquistatore:

— Sapete, signorina, che per quanto lieto sia il soggiorno in questa casa, pare manchi qualcosa, se voi non ci siete?

Ella rispose in tono glaciale, senza guardarlo.

— Grazie, signore, di questo complimento che giunge dritto dritto da Parigi. È questa l'ultima insulsaggine sbocciata sul " boulevard? "

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla posta.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	8,20	3,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	7,45	6,15	11,55	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,10	15,34	—	—	—
Frascati	6,25	*7,25	10,—	12,22	16,15	18,20	—
Anzio-Nettuno	6,45	—	9,35	—	—	17,40	—
Marino-Albano	6,15	10,10	12,32	*15,47	18,1	—	—
Velletri-Terracina	6,45	9,35	—	17,40	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,48	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,36	—	16,3	22,52	23,30
Torino	7,5	8,50	9,8	—	16,3	22,52	23,30
Milano	7,5	8,50	9,35	—	16,3	22,52	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	10,10	11,55	20,25	—	22,51	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	22,25
Civitavecchia	7,51	—	10,50	—	*13,46	—	—
Frascati	7,19	9,5	12,42	18,20	21,34	—	*23,10
Nettuno-Anzio	—	8,46	—	18,4	19,25	—	—
Albano-Marino	7,55	9,20	—	15,—	20,20	—	*22,40
Terracina-Velletri	—	9,50	—	14,40	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	16,25	—	—	21,34	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione										
Roma	p.	5,36	—	6,20	9,30	11,30	15,15	19,—	festivo	—
Bagni	a.	6,36	—	7,26	10,30	12,30	16,21	19,6		—
Tivoli	a.	—	—	8,3	11,7	13,14	16,59	19,43		—
Tivoli	p.	festivo	6,55	8,57	11,58	16,58	17,29	—	19,12	—
Bagni	p.		7,32	9,34	12,30	16,30	18,9	—	19,47	—
Roma	a.		8,39	10,40	13,36	17,30	19,15	—	20,51	—

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

MATRIMONIO Signore quarantenne, buona posizione sociale famiglia distinta, costituzione robusta, sposerebbe signorina o vedova, identiche condizioni fisiche possibilmente non maggiore anni trentatrè, discreta dote. Scrivere: Casella postale 155. Roma. 492

SERVIZIO TECNICO amministrativo per fabbricati in città offresi da persona pratica, contro compenso conveniente alloggio ed eventuale gratificazione annua. Ferma posta Rai Roma. 434

CERCASI ROMA per inverno da signora cinquantenne appartamentino mobigliato bene esposto indipendente pensione presso persona sola o piccola famiglia distintissima. Scrivere H. 1377 H. Haasenstein e Vogler Napoli. 437

LEGNAMI DA COSTRUZIONE Attrezzi mezzi d'opera, macchine, vagoncini, trasmissioni, ecc. si vendono a prezzi convenienti in via Tacito N. 4 (Prati di Castello). 442

D'AFFITTARSI

TRE E SEI CAMERE e cucina affittansi via [illegible] 43 [illegible]

DUE APPARTAMENTI allo stesso piano con loggia, uno di 6 vani l'altro di 5 d'affittarsi uniti o separati. Via Avignonesi 36 casa rimessa a nuovo gaz e portiere. 228

VIA FIRENZE 30 Negozio d'affittarsi con finestra d'angolo ed altro ingresso dal portone e con sottostante cantina e cesso. Dirigersi portiere

APPARTAMENTI D'AFFITTARSI di 8 11 14, camere, esposizione levante mezzogiorno, veduta incantevole (prossima al Corso) N. B. — (Per divisione patrimonio) si venderebbe tutto il palazzo adatto per comunità religiosa o albergo. Dirigersi Casa Commerciale Vey Venti Settembre 28.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

PER NEGOZIO O CASA COMMERCIALE Distinta signorina, con licenza normale complementare cerca posto come commessa. Ottime referenze. Rivolgersi al nostro ufficio annunzi. [illegible]

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 206. ROMA.

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 436

ENGLISH AND GERMAN lessons by an Oxford Undergraduat, referense presso le prime famiglie di Roma. Miss A. N. via Ludovisi 4 piano primo. 424

SIGNORE INGLESE laureato nell'università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni di inglese e di tedesco. Dirigersi A. B. Bullock M. A. via del Pozzetto 117 p. 3. 434

MISS EVANS continua dare lezioni d'Inglese in casa sua, anche a domicilio Indirizzarsi via Poli 53 p. 4. 441

CERCASI signore solo che voglia camera mobiliata e vuota, arieggiata, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al sarto in via delle Carrozze N. 49.

CAPO OFFICINA fabbro ferraio meccanico ricercasi presso scuola professionale. Stipendio annuo L. 1200. Chiusura concorso 25 ottobre. Rivolgersi Camera Commercio, Foligno. [illegible]

BUONA CUOCA TOSCANA cerca posto presso buona famiglia disposta andare anche fuori Roma cucina francese e italiana ottime referenze A. Mi via Castelfidardo N. 41 presso il portiere. 442

CHI SA SCRIVERE A MACCHINA può trovare occupazione dirigendosi, anche con lettera, alla Tipografia della Camera dei Deputati, via Missione 3. Sarà data la preferenza a chi possiede maggiore istruzione letteraria e maggior velocità e attitudine nella scrittura meccanica. Possono concorrere le signorine che abbiano conseguito la Patente di maestra elementare superiore. 443

SI CERCA un commesso abile per agenzia affitti di appartamenti. Rivolgersi Pedò 75 via Sistina. 443

D'AFFITTARSI

CAMERA con finestra al Corso, e cucina vuota, con passaggio libero. Si affitta soltanto a persone che diano buone referenze. Dirigersi Corso N. 116. 434

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Xenia Ieri mandai trimestre; interrogate anche quello del 29. Oggi vidi amico. Dove dovevo scrivere? A Forlì ricevetti una sola lettera, scriveste altro? Sto benissimo pur dispiacente caso nostro. Aspetterovvi casa mia quando ritornerò! Molte cose vorrei dire; impossibile scrivere! Tim. 442

Orma Come sarà andata? Credo malissimo. Tu? Questa però è ultima. Non deve ripetersi fatto. Trova modo. Vecchia occasione impossibile? Rammenti sera. Rimpiango spero molto. 443

Venticinque Scrivoti ogni giorno, vivendo tuo pensiero. Anima mia deserta. Vivo speranza riabbracciarti. Rammentati giorno mia andata Parigi. Scongiurati scrivermi. Impossibile seguitare così... impazzirei... Mandami promessa: Ardentissimi... OTTOBRE

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reso e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia